

Dipinti Antichi

Genova 15 Novembre 2017



CAMBI









DIPINTI ANTICHI

Catalogo a cura di
Gianni Minozzi

ASTA 319

MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE 2017

ORE 16.00 • LOTTI 1-251

ESPOSIZIONE GENOVA CASTELLO MACKENZIE

VENERDÌ	10 NOVEMBRE 2017	ORE 10-19
SABATO	11 NOVEMBRE 2017	ORE 10-19
DOMENICA	12 NOVEMBRE 2017	ORE 10-19
LUNEDÌ	13 NOVEMBRE 2017	ORE 10-19



CAMBI

GENOVA

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova
Tel. +39 010 8395029
Fax +39 010 879482
genova@cambiaste.com

MILANO

Palazzo Serbelloni
Corso Venezia 16 - 20121 Milano
Tel. +39 02 36590462
Fax +39 02 87240060
milano@cambiaste.com

ROMA

Via Margutta 1A - 00187 Roma
Tel. +39 06 95215310
roma@cambiaste.com

RAPPRESENTANZE

TORINO

Via Giolitti 1
Titti Curzio - Tel: 011 4546585
torino@cambiaste.com

VENEZIA

San Marco 3188/A
Gianni Rossi - Tel: 339 7271701
g.rossi@cambiaste.com

LUGANO

Via Dei Solari 4, 6900
Lorenzo Bianchini - Tel: +41 765442903
l.bianchini@cambiaste.com

CONDITION REPORT

Lo stato di conservazione dei lotti non è indicato in maniera completa in catalogo; chi non potesse prendere visione diretta delle opere è invitato a richiedere un condition report all'indirizzo e-mail:

The state of conservation of the lots is not completely specified in the catalog. Who cannot personally examine the objects can request a condition report by e-mail.

conditions@cambiaste.com

CAMBI LIVE

In questa vendita sarà possibile partecipare in diretta tramite il servizio Cambi Live su:

In this sale is possible to participate directly through Cambi Live service at:

www.cambiaste.com

DIPARTIMENTI

Argenti Antichi

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Arte Moderna e Contemporanea

Michela Scotti
m.scotti@cambiaste.com
Daniele Palazzoli
d.palazzoli@cambiaste.com

Arte Orientale

Dario Mottola
d.mottola@cambiaste.com

Arti Decorative del XX secolo

Marco Arosio
m.ariosio@cambiaste.com

Design

Piermaria Scagliola
p.scagliola@cambiaste.com

Dipinti del XIX e XX secolo

Tiziano Panconi (Direttore Scientifico)
t.panconi@cambiaste.com

Dipinti e Disegni Antichi

Gianni Minozzi
g.minozzi@cambiaste.com

Gioielli Antichi e Contemporanei

Titti Curzio
t.curzio@cambiaste.com

Libri Antichi e Rari

Gianni Rossi
g.rossi@cambiaste.com

Orologi da Polso e da Tasca

Francesca Tagliatti
f.tagliatti@cambiaste.com

Porcellane e Maioliche

Enrico Caviglia
e.caviglia@cambiaste.com

Scultura e Oggetti d'Arte

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Tappeti

Giovanna Maragliano
g.maragliano@cambiaste.com



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CASE D'ASTA



FEDERAZIONE EUROPEA
DI VENDITORI ALL'ASTA



1/4

1

LOTTO COMPOSTO DA QUATTRO DISEGNI

Scuola di Francesco Solimena (1657-1747), Rachele e Giacobbe
 penna e inchiostro nero su carta preparata, mm 395x310
 - Scuola genovese del XVII secolo, Immacolata, penna e inchiostro
 bruno acquerello grigio su carta
 - Scuola italiana XVIII secolo, Assunzione della Vergine, penna e
 inchiostro bruno, acquerelli colorati su carta, mm 390x240
 - Scuola bolognese del XVII secolo, Frate in preghiera, penna e
 inchiostro bruno su carta, mm 140x750
 € 500 - 600



1/4

3

SCUOLA TOSCANA DEL XVI SECOLO

Lotto composto da due disegni
 Figura femminile, penna inchiostro acquerello bruno su carta, mm 165x147
 Studio di figura con aquila, matita nera e gessetto su carta, mm 160x200
 € 500 - 600



2

2

GIACOMO CAVEDONE (1577-1660)

Studio di monaco inginocchiato
 matita nera su carta nocciola, mm 240x167
 € 300 - 400



4

4

SCUOLA GENOVESE DEL FINE XVII SECOLO

Studio di figura architettonica
 penna e inchiostro e acquerello bruno su carta, mm 270x145
 € 200 - 300



5

5
BACCIO DEL BIANCO (1604-1656)

Figura con grande copricapo

penna e inchiostro bruno su carta, mm 165x127
€ 750 - 900



7 (3)

7
SCUOLA ROMANA DEL XVII SECOLO

Lotto di tre disegni:

Studi di figure, sanguigna su carta, mm 112x89, mm 196x87
€ 150 - 200



6

6
SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO

Studio di figura

penna e inchiostro bruno su carta, mm 186x75
€ 200 - 300



7 (3)

8
SCUOLA ROMANA DEL XVIII SECOLO

Studio di figura

matita nera e rossa su carta, mm 189x204
€ 350 - 500

9

LOTTO DI DUE DISEGNI

- a) Marco Alberoni, Studi architettonici, penna inchiostro bruno su carta
b) Domenico Maria Fratta (1696 – 1763), Paesaggio con architetture e figure, penna e inchiostro bruno su carta.
€ 200 - 300

10

LOTTO COMPOSTO DA TRE DISEGNI

- Scuola italiana XVII secolo, Studio di figura femminile, penna inchiostro acquerello brunito su carta, mm 201x158, Scuola italiana della prima metà del XVII secolo, Paesaggio con figure, penna inchiostro brunito su carta, mm 232x172 . Guido Reni, Studi di piedi, recto-verso, sanguigna su carta mm 151x167
€ 300 - 400



9/2



9/2

11

SCUOLA ROMANA DEL XVIII SECOLO

- Sacra famiglia e Santi, Studi di due figure (recto-verso)*
matita nera su carta, mm 355x265
€ 200 - 300

12

PIETRO PAOLO BONZI (1576 -1636) ATTRIBUITO A

- Paesaggio con due figure*
penna inchiostro bruno e acquerello su carta, mm 160x247
€ 300 - 400



12

13

SCUOLA TOSCANANA DEL XVII SECOLO

Studio per una funzione religiosa

olio su carta, mm 242x370

€ 300 - 400



13

14

SCUOLA EMILIANA DEL XVIII SECOLO

Cane e strumenti di lavoro

Figura femminile

lotto di due disegni a sanguigna su carta,

mm 90x165 - mm 162x110

€ 50 - 100



16

15

LOTTO DI TRE DISEGNI

Scuola romana del XVIII secolo, Studio di putti,

matita nera su carta azzurra, mm 165x120

- Scuola veneta del XVIII secolo, Studio di mano,

matita nera su carta azzurra, mm 150x112

- Antonio Consetti, Studio di putto, matita nera

su carta, mm 135x98

€ 400 - 500

16

DOMENICO PEDRINI (1728-1800)

Scena di commiato

penna pennello acquerello bruno su carta,

mm 160x310

€ 150 - 300



18

17

**JACOPO ALESSANDRO CALVI
DETTO IL SORDINO (1740-1815)**

Studio per figura di prelato

matita nera su carta preparata, mm 385x303

€ 150 - 300

18

SCUOLA BOLOGNESE DEL XVIII SECOLO

Studi di figure

penna e inchiostro bruno acquerello grigio su

carta, recto verso giove, mm 190x300

€ 250 - 400

9



19

19

GIANPICCOLI BELLUNESE

Paesaggio con figure

penna e inchiostro su carta, mm 115x187

€ 300 - 400



21

21

LOUIS GAUFFIER (1762-1801), ATTRIBUITO A

Paesaggio con ponte

acquerello su carta, mm 135x225

€ 250 - 400



20/2

20

GIOVANNI BATTISTA TROTTI DETTO IL MALOSSO (1555-1619)

Studi di profeti

margini irregolari, penna e inchiostro bruno su carta, mm 65x81-77x93

€ 300 - 400



20/2

22

JACOPO ALESSANDRO CALVI DETTO IL SORDINO (1740-1815)

ATTRIBUITO A

Probabile autoritratto

matita su carta, mm 140x110

€ 100 - 200



23 (recto)

23

FELICE GIANI (1758-1823)

Figure mitologiche

recto-verso, penna e acquerello bruno su carta, mm 166x222
€ 1.000 - 2.000



23 (verso)

25

JACOPO ALESSANDRO CALVI DETTO IL SORDINO (1740-1815)

Lotto di tre disegni:

studi anatomici di braccia e gambe, matita nera e tracce di gessetto
bianco su carta, mm 212x280; mm 237x190
€ 300 - 400



24

24

SCUOLA BOLOGNESE DEL XVIII SECOLO

Scena con figure

penna inchiostro e acquerello bruno su carta, mm 165x152
€ 400 - 500



26

26

FILIPPO PEDRINI (1763-1856)

La Fede

penna inchiostro e acquerello bruno su carta, mm 142x143
€ 300 - 400



27

27
SCUOLA BOLOGNESE DEL XVII SECOLO
Santo in preghiera
 penna e acquerello inchiostro bruno su carta,
 mm 172x109
 € 150 - 300



29 (recto)

29
SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO
La predica del Battista
Studio di paesaggio
 recto-verso, matita nera inchiostro bruno su carta, mm 226x174
 € 250 - 400



28 (recto)

28
SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO
Figura Turco
 penna inchiostro nero e acquerello bruno su carta,
 mm 185x115
 € 300 - 400



28 (verso)

30
LOTTO COMPOSTO DA TRE DISEGNI
 Scuola bolognese del XVIII secolo, Studio di Madonna, matita nera su carta, mm 90x72
 - Scuola italiana del XVII secolo, Scena sacra, sanguigna su carta, mm 172x167
 - Scuola veneta della seconda metà del XVII secolo, Salita al calvario, sanguigna su carta
 € 200 - 300



31

31

PIER ANTONIO ROTARI (1707-1762)

Studio per pala d'altare

penna inchiostro bruno su carta, mm 213x135

€ 350 - 500



33

33

SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO

Ratto d' Europa

acquerello grigio e bruno su carta, mm 232x177

€ 500 - 600



32

32

UBALDO GANDOLFI (1728-1781)

Cristo in gloria

penna inchiostro acquerello bruno su carta, mm 248x155

€ 1.000 - 2.000



34 (3)

34

SCUOLA ITALIANA DEL XVII / XVIII SECOLO

Lotto di tre disegni

di varie misure e soggetti

€ 100 - 200



35

35
GIUSEPPE VAROTTI (1715-1780)

Trinità con angeli
 penna e acquerello grigio su carta, mm 191x218
 € 250 - 400



38

36
DOMENICO MARIA CANUTI (BOLOGNA 1625 - 1684)

Diana e Indimione
 matita rossa e acquerello bianco su carta, mm 154x245
 € 300 - 400

37
GIUSEPPE ANTONIO PETRINI (CARONA 1677-1758) ATTRIBUITO A

Studio di S. Luca che ritrae la Vergine
 recto verso, - Studi di guerrieri e altre figure, mm 255x390, sanguigna
 su carta nocciola e matita nera
 € 500 - 600

38
POMPEO GHITTI (1631-1703)

Studio di figure durante un rito
 acquerello bruno, biacca su carta, mm 168x210
 € 300 - 400



40

39
SCUOLA FRANCESE DEL XVIII SECOLO

Lotto di tre disegni
 Studi di putti in paesaggio, matita su carta nera gessetto bianco su
 carta azzurra, mm 272x165 -272x165
 € 100 - 200

40
STUDIO NAPOLETANA DEL XVIII SECOLO

Studio per affresco
 penna e acquerello inchiostro bruno su carta preparata,
 mm 201x245
 € 500 - 600



41



43



42



44

41

SCUOLA SENESE DEL XVII SECOLO

La decollazione del Battista

recto-verso ritratto

sanguigna e gessetto bianco su carta, mm 180x235

€ 250 - 400

43

SCUOLA ROMANA DEL XVII SECOLO

Scena mitologica

matita nera e gessetto bianco su carta preparata, mm 210x285

€ 200 - 300

42

BENEDETTO IL GIOVANE GENNARI (1633-1715)

Nudo femminile con amorino

sanguigna su carta preparata, mm 215x300

€ 700 - 900

44

SCUOLA NEOCLASSICA

Figure allegoriche

penna inchiostro e acquerello bruno su carta azzurra, mm 277x420

€ 300 - 400



45

LUCA CAMBIASO (1527 - 1585)

Lucrezia Romana

penna e acquerello inchiostro bruno su carta, mm 165x273, timbro da collezione.

Provenienza: Conte Gelosi

€ 2.000 - 3.000



46

AVANZINO NUCCI (1511-1629) ATTRIBUITO A

Quattro Santi oranti

penna inchiostro acquerello bruno su carta, mm 261x403

€ 400 - 500



47

DENYS CALVAERT (1540-1619) ATTRIBUITO A

Ressurrezione di Cristo

penna e inchiostro bruno e biacca su carta azzurra, quadrettato, mm 185x270

€ 750 - 900



48

48
SCUOLA VENETA DEL XVII SECOLO
Monaci flagellanti
 verso Studio di figure
 penna inchiostro bruno e biacca su carta, mm 150x191
 Provenienza: Herbert List
 € 350 - 500



50

50
GIUSEPPE ZOCCHI (FIRENZE 1711-1767) ATTRIBUITO A
Apparizione della Vergine
 penna inchiostro bruno acquerello grigio su carta, mm 195x226
 Provenienza Herbert List
 € 500 - 600



49

49
SCUOLA GENOVESE DEL XVII SECOLO
La visitazione
 penna e inchiostro bruno su carta preparata, mm 308x396
 € 500 - 600



51

51
SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO
Apparizione della Vergine
 penna e inchiostro bruno e acquerello grigio su carta, mm 136x161
 € 250 - 400

52

GIACOMO CAVEDONE (1577-1660)

Studio di tre monaci

gessetto nero su carta, mm 160x331

€ 300 - 400



52

53

SCUOLA ITALIANA DEL XVII SECOLO - SCUOLA ROMANA DEL XVII SECOLO

Lotto di due disegni

a) Studio di putto ebbro, penna e inchiostro bruno su carta, mm 100x70

b) Studio di figure, margini irregolari, sanguigna su carta, mm 118x137

€ 100 - 200

54

LUIGI SABATELLI (1772-1850)

Madonna con Bambino e San Giovannino

penna e inchiostro bruno su carta, mm 250x180

€ 600 - 800



55

55

GIOVANNI PAOLO ROSSETTI (1519-1586)

Studio di profeti

penna e inchiostro bruno su carta, mm 258x217

€ 800 - 900



56

ERCOLE GRAZIANI (1688-1765) ATTRIBUITO A

Giacobbe che lotta con angelo

matita nera su carta, mm 292x211

€ 300 - 400

57

GIOVAN FRANCESCO GRIMALDI DETTO IL BOLOGNESE (1606-1680)

Paesaggio

penna e inchiostro bruno su carta scritta e schizzi al verso, mm 120x250

€ 500 - 600

57

19



58

58
SCUOLA NEOCLASSICA

Scena storica
recto-verso Studio di figure
penna e acquerello inchiostro bruno su carta - matita nera, mm 176x388
€ 250 - 400



60 (2)

60
SCUOLA ROMANA DEL XVII SECOLO E SCUOLA ITALIANA NEOCLASSICA

lotto di due disegni
a) Studio di testa, sanguigna su carta, mm 163x130
b) Studio di figure, mm 230x184
€ 300 - 400



59

59
VINCENZO OLDANI (ATTIVO XVIII SECOLO)

Studio per frontespizio
penna e inchiostro bruno su carta, mm 203x242, datato 1793
€ 200 - 300



61 (2)

61
SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Lotto di due disegni
di soggetti, dimensioni e tecniche diverse
€ 250 - 400



62 (5)

62
LOTTO DI CINQUE PAESAGGI
 di dimensioni epoche e soggetti diversi
 € 350 - 500



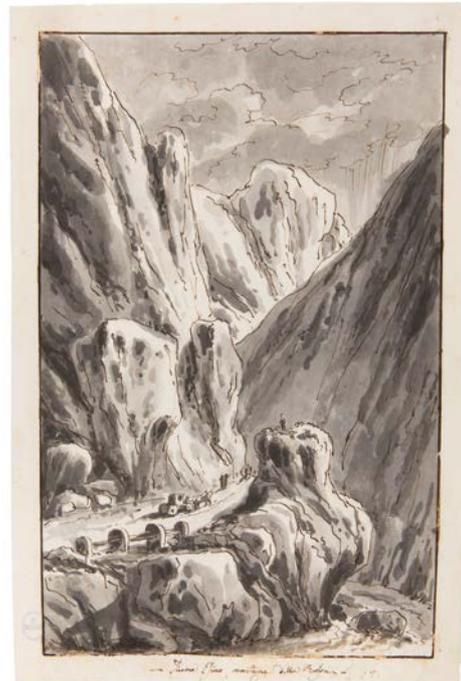
62 (5)

64
DONATO CRETÌ (1671-1749)
Studio di figure
 penna e inchiostro bruno su carta, mm 170x110
 € 400 - 500



63 (2)

63
LOTTO DI DUE DISEGNI
 a) Gaetano Gandolfi (1734-1802), attribuito a, Figura di uomo con bambino
 penna inchiostro grigio su carta
 b) Antonio Rossi (1700-1753), attribuito a Angelo
 pennello e inchiostro grigio e biacca su carta
 € 300 - 400



65

65
FELICE GIANI (1758-1823)
Studio di paesaggio
 penna e acquerello grigio su carta, mm 305x280
 € 800 - 900



66 (3)

66

SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Lotto di tre disegni

di soggetti, dimensioni e tecniche diverse
€ 250 - 400

67

SCUOLA BOLOGNESE DEL XVII SECOLO

Due studi per un atlante

matita nera su carta, mm 221x314
€ 200 - 300



69

68

**JACOPO ALESSANDRO CALVI
DETTO IL SORDINO (1740-1815)**

Crocifissione

recto-verso studio accademico
sanguigna e gessetto bianco su carta preparato,
mm 460x315
€ 500 - 600

69

FRANCESCO MORRO (1750-1850)

ATTRIBUITO A

Allegoria della morte di Napoleone

penna e inchiostro bruno su carta, mm 157x255
€ 300 - 400



71

70

GIULIO CARPIONI (1611/13-1678)

Sileno ebbro

sanguigna su carta nocciola, mm 188x220
€ 600 - 700

71

SCUOLA BOLOGNESE DEL XVII SECOLO

Scena storica

matita nera penna e inchiostro bruno su carta,
mm 406x255
€ 250 - 400

72

GIROLAMO MAZZOLA BEDOLI (1500-1569)

ATTRIBUITO A

Studio di Angeli

penna e biacca e acquerello bruno su carta,

mm 144x263

€ 750 - 900



72

73

SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO

Ritratto di monaco

matita nera e gessetto su carta azzurra,

mm 190x295

€ 300 - 400

74

PELAGIO PALAGI (1775-1860)

Studio dall'antico

penna e inchiostro bruno su carta, mm 210x230

€ 300 - 400



75

75

SERAFINO LUDOVICO BAROZZI (1735-1810)

Studio di una volta

acquerello su carta, mm 269x345

€ 500 - 600

76

RAFFAELLO MOTTA (1550-1578) ATTRIBUITO A

Studio per decorazione parietale

sanguigna penna e inchiostro bruno su carta,

mm 110x220

€ 400 - 500



77 (2)

77

SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Lotto di due disegni

a) San Biagio

b) Padre eterno in gloria

penna e acquerello bruno su carta

mm 152x234, 427x313

€ 250 - 400



78 (17)

78
LOTTO DI DICIASSETTE STAMPE E DISEGNI
 di vari misure e soggetti, firmati Sante Nucci
 € 400 - 500



80

80
SCUOLA DEL XVIII SECOLO
Gruppo di quattro Santi
 disegno su carta, mm 260x204
 € 600 - 800



79 (4)

79
SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO
Lotto di quattro disegni
 di vari soggetti e misure
 € 250 - 400



79 (4)

81
SCUOLA FIORENTINA DEL XVII SECOLO
Studio di mani
 recto-verso, sanguigna su carta, mm 93x160
 € 200 - 300

82

CARLO LABRUZZI (ROMA 1748 - PERUGIA 1817)

Veduta di Roma con rovine

Veduta di Roma con architetture

coppia di disegni a china su carta, mm 370x530

€ 2.000 - 3.000



82/2

83

SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Angeli che reggono il velo con immagini di Cristo

sanguigna su carta, mm 97x177

€ 200 - 300

84

GIUSEPPE BERNARDINO BISON (1762 - 1844)

Studio di tre figure

penna e inchiostro bruno su carta, mm 200x160

€ 400 - 500



82/2

85

FLAMINIO TORRI (1621-1661) ATTRIBUITO A

Carità Romana

Studi di figure

recto-verso, sanguigna su carta mm 138x109

€ 300 - 400

86

SIMONE CANTARINI (1612-1648)

Putto che tende le braccia

sanguigna su carta bianca, mm 142x215

€ 350 - 500



87

SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Figure entro rovine di una vecchia villa

disegno su carta, mm 680x530

€ 200 - 300

87

25 ■



88 (15)

88
SCUOLA ITALIANA DEL XIX SECOLO
Lotto di quindici paesaggi
 di vari soggetti e misure
 € 500 - 600



88 (15)

89
SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO
Ritratto di monaco
 matita nera e gessetto su carta azzurra,
 mm 190x296
 € 150 - 200



88 (15)

90
SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO
Ratto d'Europa
 penna e inchiostro bruno e acquerello grigio su
 carta, mm 230x336
 € 400 - 500

91
ANONIMO DEL XVIII SECOLO E
DONATO CRETÌ (1671-1749)
Lotto di due disegni
 a) Angelo
 sanguigna su carta, mm 210x190
 b) Studio di guerriero
 penna e inchiostro bruno, mm 54x60
 € 250 - 400

92
SCUOLA ROMANA DEL XVII SECOLO
Studio per il ritrovamento di Romolo
 Figure
 recto-verso, matita nera su carta, mm 168x157
 € 200 - 300

93

FORTUNATO DURANTI (1787-1863)

Studio di figure

penna inchiostro bruno su carta, mm 112x147

€ 200 - 300



94

94

JOSEPHUS KNAP, ATTRIBUITO A

Strada nel bosco con viandanti

matita nera su carta azzurra, mm 180x265

€ 200 - 300



97 (3)

95

GIUSEPPE BERNARDINO BISON (1762 -1844)

Susanna e i Vecchioni

matita nera su carta, mm 257x201

€ 500 - 600

96

GIOVANNI ANTONIO GUARDI (1698/99 - 1760)

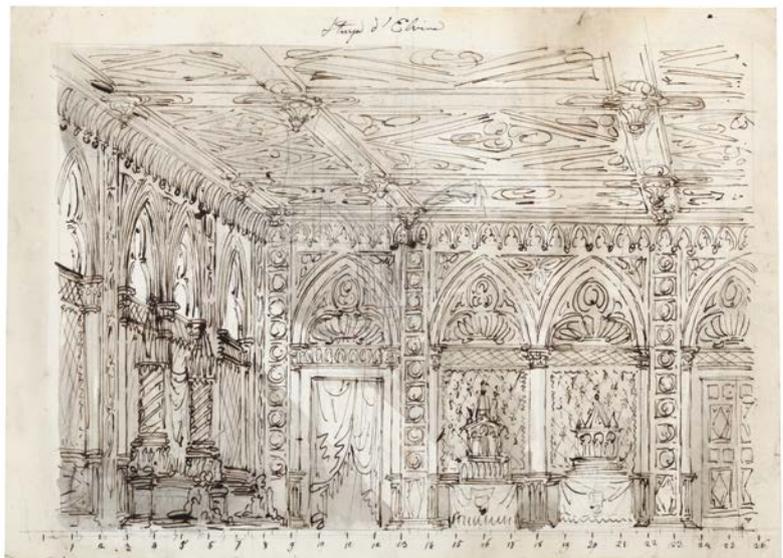
Figura femminile

matita nera penna e inchiostro bruno su carta

preparata, mm 153x262

€ 2.000 - 3.000

In rapporto con "Erminia scopre Argante morto e Tancredi ferito", Londra Coll. Privata, Marassi 1973, ill. 79 cat. n. 70



97 (3)

97

LOTTO DI TRE DISEGNI SU CARTA,

XVIII-XIX SECOLO

raffiguranti studio di architetture, paesaggio,

Madonna con Bambino

€ 600 - 700



100

SCUOLA BOLOGNESE DELL'INIZIO DEL XVIII SECOLO

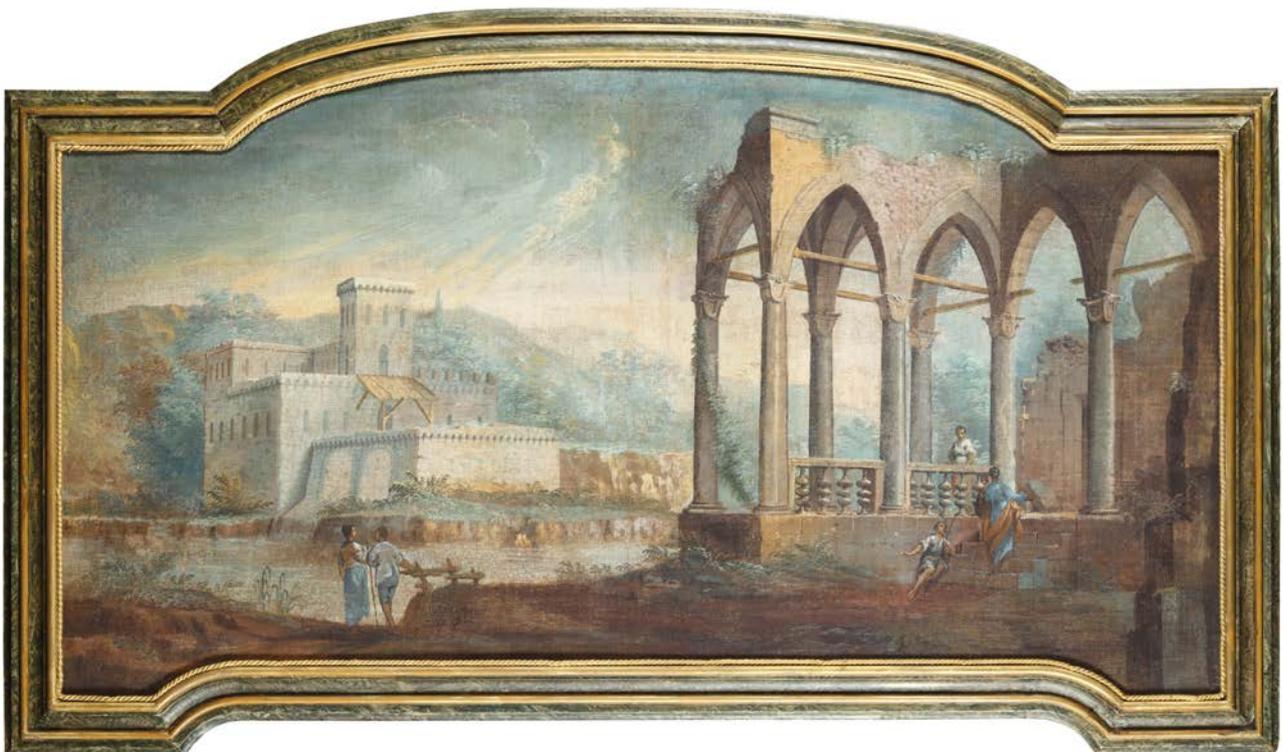
Veduta con castello sullo sfondo

Prospettiva con rovine e pescatori

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 74x145

€ 8.000 - 10.000

Publicati su: "Arte Emiliana dalle raccolte storiche al nuovo collezionismo" a cura di Graziano Manni, Emilio Negro, Massimo Pirondini, 1989





101
SCUOLA CARAVAGGESCA ROMANA DEL XVII SECOLO
Episodio storico
olio su tela, cm 132x205
€ 10.000 - 15.000



102
MICHELANGELO CERQUOZZI (ROMA 1602 - 1660), ATTRIBUITO A
Paesaggi con architetture e personaggi
due dipinti ad olio su tela, cm 120x150 e cm 120x155
€ 8.000 - 10.000





103

SCUOLA ROMANA DEL XVII SECOLO

Martirio di San Lorenzo

olio su tela, cm 120x170

€ 3.000 - 3.500

104

GIACINTO BRANDI (POLI 1621 - ROMA 1691)

Giobbe deriso

olio su tela, cm 73x93

€ 2.000 - 2.500



105
SCUOLA ROMANA DEL XVIII SECOLO
Paesaggio con figure di viandanti
olio su tela, cm 74x98
€ 2.000 - 2.500



106
SCUOLA DEL XVIII SECOLO
Paesaggio costiero notturno
olio su tela, cm 123x148
€ 1.500 - 2.000



107

SCUOLA DEL XVII SECOLO

Coppia di battaglie

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 96x123

€ 6.000 - 8.000



108

FRANCESCO ALLEGRINI
(**GUBBIO 1587 - ROMA 1663**), CERCHIA DI
Scena di battaglia con cavalieri
olio su tela, cm 56x72
€ 2.000 - 2.500



109

FRANCESCO DETTO CICCIO NAPOLETANO GRAZIANI
(**NAPOLI 1680- 1730**)
Battaglia
olio su tela, cm 40x33
€ 1.400 - 1.800



110

SCUOLA ROMANA DEL XVII SECOLO
Veduta con villa, giardino e figure
olio su tela, cm 43x63
€ 1.000 - 1.500



111

SCUOLA ROMANA DELLA FINE DEL XVII - INIZIO XVIII SECOLO

San Giovannino

olio su tela, cm 91x135

€ 4.000 - 5.000



112

SCUOLA ROMANA DELLA FINE DEL XVII SECOLO

Nobildonna in veste di Diana

olio su tela, cm 42x32,5

€ 3.000 - 3.500

113

MARIO NUZZI DETTO MARIO DEI FIORI (ROMA 1603-1673)

Fiori in vaso di vetro
olio su tela, cm 55x45
€ 6.000 - 7.000



114

BARTOLOMEO BIMBI (FIRENZE 1648-1729)

Fiori in vasi di vetro
olio su tela, cm 45x32
€ 3.000 - 3.500



115

GIOVANNI FRANCESCO BARBIERI DETTO IL GUERCINO (CENTO 1591 - BOLOGNA 1666), ATTRIBUITO A

Gesù Bambino con croce

olio su tela, cm 73x60

€ 8.000 - 12.000



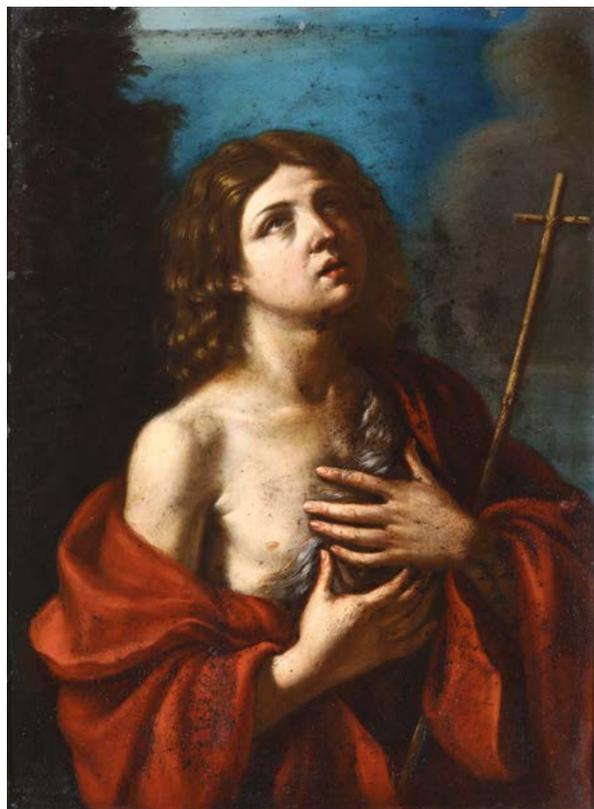
116

LUCA FERRARI DETTO LUCA DA REGGIO (REGGIO EMILIA 1605 - PADOVA 1654)

Scena storica

olio su carta telata, cm 35x25

€ 2.000 - 2.500



117
SCUOLA DEL XVII SECOLO
Il Davide
olio su tela, cm 97x74,5
€ 2.000 - 2.500

118
SCUOLA DEL XVIII SECOLO, COPIA DA PARMIGIANINO
Matrimonio mistico di Santa Caterina
olio su tavola, cm 56x62
€ 800 - 1.000

119
GIOVANNI FRANCESCO BARBIERI DETTO IL GUERCINO
(CENTO 1591 - BOLOGNA 1666), COPIA DA
San Giovanni Battista
olio su metallo, cm 21x29
€ 600 - 800



120

SCUOLA DEL XVII SECOLO

Episodi biblici

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 92x126

€ 7.000 - 8.000





121
SCUOLA DEL XVIII SECOLO
Figura femminile
olio su tela, cm 49x63,5
€ 1.000 - 1.500



122
SCUOLA FRANCESE DEL XVIII SECOLO
Figure in giardino
olio su tela, cm 92x84
€ 1.500 - 2.000



123
SCUOLA DEL XVIII SECOLO
Marina
olio su tela, cm 48,2x36,3
€ 1.500 - 2.000

124
SCUOLA DEL XVIII SECOLO
Paesaggio con rovine e personaggi
olio su tavoletta, cm 36x43
€ 600 - 800



125

SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Quattro nature morte con frutta e animali
quattro dipinti ad olio su tela, cm 60x57

€ 3.500 - 4.000



126
FELICE BOSELLI (PIACENZA 1650 - PARMA 1732)
Colombi
olio su tela, cm 90x100
€ 8.000 - 10.000



127
SCUOLA DEL XVIII SECOLO
Natura morta
olio su tela, 90x70
€ 3.000 - 4.000



128

SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Natura morta con melograni, fragole e cipolle

Natura morta con anguria, pere e fichi

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 52x105

€ 4.000 - 5.000



129

SCUOLA TOSCANA DEL XVII SECOLO

Natura morta con funghi

olio su tela, cm 41x59

€ 3.000 - 3.500



130

MICHELIELI ANDREA, DETTO ANDREA VICENTINO (VICENZA CA. 1542 - CA. 1618)

Incontro tra dignitari veneziani e turchi

olio su tela, cm 150x250

€ 8.000 - 10.000

Questa grande tela da salone o galleria nobile, con scena di incontro tra dignitari veneziani e turchi, come il pendant, ha i tipici caratteri della pittura veneziana-veneta delle fine del '500 ed inizi del '600, sotto il prevalente modello Tintorettesco e parallelo alla grande operosità di Palma il giovane. La attribuiscono ad Andrea Michieli detto Andrea Vicentino (ca. 1542- ca. 1617), specialista in grande scene cerimoniali, di cui la più celebre è l'Incontro di Enrico III di Francia con il Doge Mocenigo in Palazzo Ducale a Venezia. Le tipologie fisionomiche e di paesaggio rimandano ad altre analoghe opere del Vicentino, come il Processo istituito dal Vescovo e dal Podestà di Chioggia - Baldassarre Zanon (1593) nel Duomo di Chioggia e il Doge Tiepolo dona ai Domenicani il terreno (1606) nei SS. Giovanni e Paolo.

Perizia su fotografia di M. Rossi dell' ottobre 1987



131
MICIELI ANDREA, DETTO ANDREA VICENTINO
(VICENZA CA. 1542 - CA. 1618)

Incontro tra dignitari veneziani e turchi
olio su tela, cm 150x250
€ 8.000 - 10.000



132

SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO

Scena storica

olio su tela, cm 140x75

€ 6.000 - 7.000



133

SCUOLA VENETA DEL XVII SECOLO

Continenza di Scipione

Soggetto biblico

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 75x60

€ 5.000 - 6.000



134

GIOVANNI BATTISTA MARCOLA (VERONA 1711-1780)

Mosè salvato dalle acque

olio su tela, cm 143x258, in cornice antica firmato a destra J. B. M. 1761 D. Difetti e restauri
€ 15.000 - 18.000

Provenienza: Palazzo Ienna (distrutto per lavori ampliamento argini dell'Adige), alcune sue opere
si trovano nella chiesa di S. Caterina.







135
SEBASTIANO RICCI (BELLUNO 1659 -VENEZIA 1734)
Susanna e i vecchi
olio su tela, cm 44x37
€ 15.000 - 18.000



136
SEBASTIANO RICCI (BELLUNO 1659 -VENEZIA 1734)
Davide e Betsabea
olio su tela, cm 44,5x38
€ 15.000 - 18.000



137
ANTONIO DIZIANI DETTO LO ZOPPO (VENEZIA 1737-1797)

Figure di contadini villani in cortili di case rustiche

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 45x58

€ 10.000 - 12.000

Expertise del prof. Ugo Ruggeri

"[...]Tali dipinti sono opera di Antonio Diziani detto lo Zoppo come è provato dal confronto con sue opere di attribuzione certa, quali soprattutto la serie delle Quattro Stagioni del Museo Civico di Padova [...] Anche il confronto con l'interno di una lavanderia e con l'interno di una cucina dello Atenaeumin Taidemuseo di Helsinki, resi noti da Rodolfo Pallucchini (La pittura nel Veneto. Il settecento, Milano 1996, p.355, figg. 556, 557)"





138
GIUSEPPE ZAIS (FORNO DI CANALE 1709 - TREVISO 1784)
Paesaggio con figure
 olio su tela, cm 52x82
 € 4.000 - 5.000

139
SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO
Paesaggio costiero con figure
 tempera su carta incollata su tela, cm 127x190, in cornice dorata
 € 2.500 - 3.000





140
MARCO RICCI (BELLUNO 1676 - VENEZIA 1730), **AMBITO DI**
Paesaggi fluviali con figure
coppia di dipinti ad olio su tela, cm 98x113
€ 10.000 - 12.000





141

**MAESTRO DELLE ONDE DRITTE
(OPERANTE A VENEZIA A METÀ XVIII SECOLO)**

Vedute di Venezia

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 36,5x55 e 36,5x51.

€ 12.000 - 15.000





142
GIOVANNI ANTONIO CANAL (VENEZIA 1697-1768), DETTO CANALETTO, CERCHIA DI
Veduta del Canal Grande con il ponte di Rialto
olio su tela, cm 93x107
€ 10.000 - 12.000



143

APOLLONIO DOMENICHINI, MAESTRO DELLA FONDAZIONE LANGMATT (VENEZIA, ATTIVO 1740-1770)

Veduta di Piazza San Marco col Bucintoro

olio su tela, cm 36,5x57

€ 20.000 - 25.000



144
CHRISTIAN REDER (LIPSIA 1656 - ROMA 1729)
Scena di mercato con cavalieri
 olio su tela, cm 70x130
 € 7.000 - 8.000



145
**ADRIAEN FRANS BOUDEWYNS (BRUXELLES 1644-1711) E
 PIETER JANS BOUT (BRUXELLES POST 1640 - 1719 O 1689)**
Paesaggio con figure
 olio su tela, cm 86,5x72
 € 4.000 - 5.000



146

PIETER ANDRAS RYSBRAECK
(PARIGI 1684 - LONDRA 1748),
 ATTRIBUITO A

Paesaggio romano con figure e armenti

olio su tela, cm 58x123

€ 8.000 - 10.000

Espertise di Giancarlo Sestieri. Esposto presso Accademia Ligustica nel 2014



147

JAN BRUEGEL IL GIOVANE
(ANVERSA 1601 - 1678), ATTRIBUITO A

Paesaggio con figure

olio su rame, cm 29x36

€ 2.000 - 3.000

148

ABRAHAM BRUEGHEL (ANVERSA 1631 - NAPOLI 1690)

Natura morta di frutta

olio su tela, cm 75,5x135

€ 20.000 - 25.000

Opera inserita nel catalogo Manzoni Galleria d'Arte, La Natura morta, Arte "Giovane", scheda n. 9, 12 ottobre 1969









149

JACQUES D'ARTHOIS (BRUXELLES 1613 - 1686), ATTRIBUITO A

Paesaggio con figure

olio su tela, cm 220x215 circa, parte superiore dell'opera ripiegata dietro la cornice

€ 15.000 - 20.000



150
JAN BRUEGEL IL GIOVANE (ANVERSA 1601 - 1678), CERCHIA DI
Paesaggio fluviale
olio su tavoletta, cm 49x61
€ 15.000 - 18.000



151

JOOST CORNELISZ DROOCHSLOOT (UTRECHT 1586-1666)

Scena campestre con contadini

olio su tavola, cm 57x92

€ 12.000 - 15.000





152

PIETRO BARDELLINO (NAPOLI 1728-1806)

Allegorie degli elementi

quattro dipinti ad olio su tela ovali, cm 62x98

€ 30.000 - 35.000

[...] la moda di affidare al tema dell'infanzia il compito di incarnare allegorie rinascimentali e barocche trova le sue radici nel mondo artistico francese, e in ambito settecentesco va credibilmente attribuita al successo delle invenzioni di Francois Boucher in questo campo, ampiamente diffuse da stampe. È infatti possibile che uno spunto per questa serie di Bardellino sia stato rappresentato dalla serie dei "Quattro elementi" di Boucher (1744), nota da originali, da copie antiche e da stampe. Le tipologie dei bimbi e la loro impaginazione nello spazio degli ovali mostrano l'attaccamento di Bardellino ai prototipi del suo maestro Francesco De Mura [...] Ma, al tempo stesso, è altrettanto evidente l'accuratezza con cui Bardellino sfuma i contorni delle figure. La forse stilizzazione in tal senso del suo linguaggio, la ricerca di tonalità cromatiche tanto lievi da conseguire effetti di colore pastello e la riduzione drastica dei contrasti di chiaroscuro mostrano l'influenza della pittura di area germanica su Bardellino, e in generale su molti pittori napoletani attivi a contatto con la corte borbonica. Se certamente deve essere stata molto forte l'influenza di opere francesi anche sull'evoluzione stilistica di Bardellino, sono le opere di Heinrich Friedrich Fuger, di Angelica Kauffmann, di Johann Heinrich Wilhelm Tischbein ad aver giocato un ruolo fondamentale in questa sua svolta. Per tali ragioni la datazione della serie degli "Elementi" va situata nella fase matura dell'attività di Bardellino, probabilmente tra il 1780 e il 1790. (R.L.)
Bibl.: Ivanoff, Wildenstein 1980 Tratto da: Casa di Re, un secolo di storia alla Reggia di Caserta 1752-1860, ed. Skira, a cura di Rosanna Cioffi, 2004



153

CORRADO GIAQUINTO (MOLFETTA 1703 - NAPOLI 1765)

Baccanale

olio su tela, cm 48 x 68

€ 12.000 - 15.000

E' sicuramente una 'prima idea' o bozzetto di Giaquinto nei tardi anni romani o appena arrivato in Spagna nel 1752.



154
DOMENICO BRANDI (NAPOLI 1683-1736)
Lotta di pastori
 olio su tela, cm 140x115
 € 8.000 - 10.000



155
LUCA GIORDANO (NAPOLI 1634-1705), SEGUACE DI
Amore e Psiche
 olio su tela, cm 60x61
 € 1.500 - 2.000



156

CESARE FRACANZANO (BISCEGLIE 1605 - BARLETTA 1651)

Deposizione di Cristo dalla croce

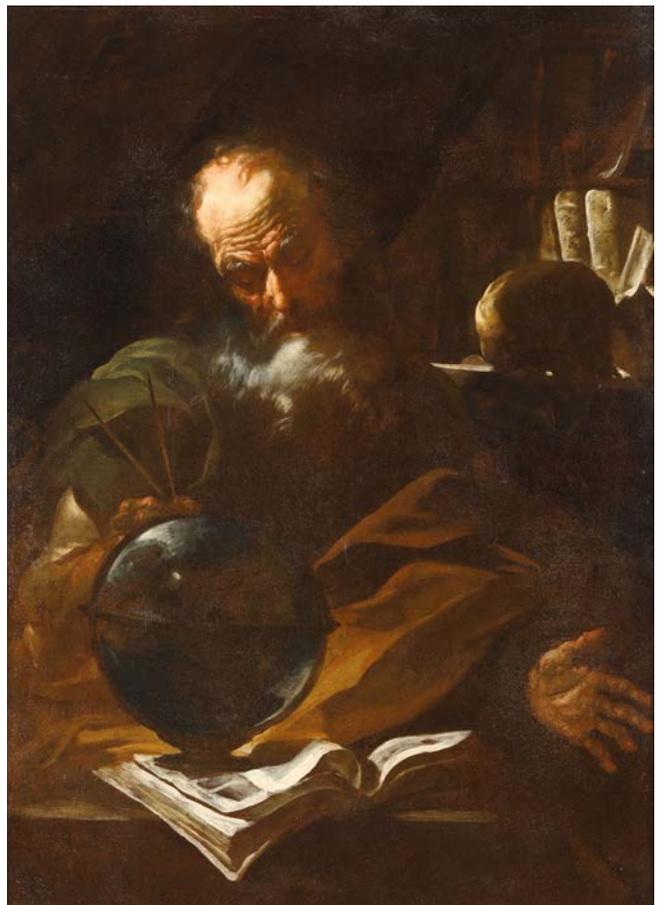
olio su tela, cm 132x172

€ 10.000 - 12.000

Con expertise del prof. Giancarlo Sestieri



157
SCUOLA DEL XVII SECOLO
Miracolo del cieco
olio su tela, cm 96x147
€ 10.000 - 12.000



158
NUNZIO ROSSI (NAPOLI 1626 - SICILIA 1651/90)
Ritratto di antico geografo (Democrito?)
olio su tela, cm 133x95
€ 5.000 - 7.000



159

LUCA GIORDANO (NAPOLI 1634-1705)

Sacra Famiglia

olio su tela appoggiata su tavoletta, cm 54x43

€ 6.000 - 7.000



160
CESARE DANDINI (FIRENZE 1596 - 1657)

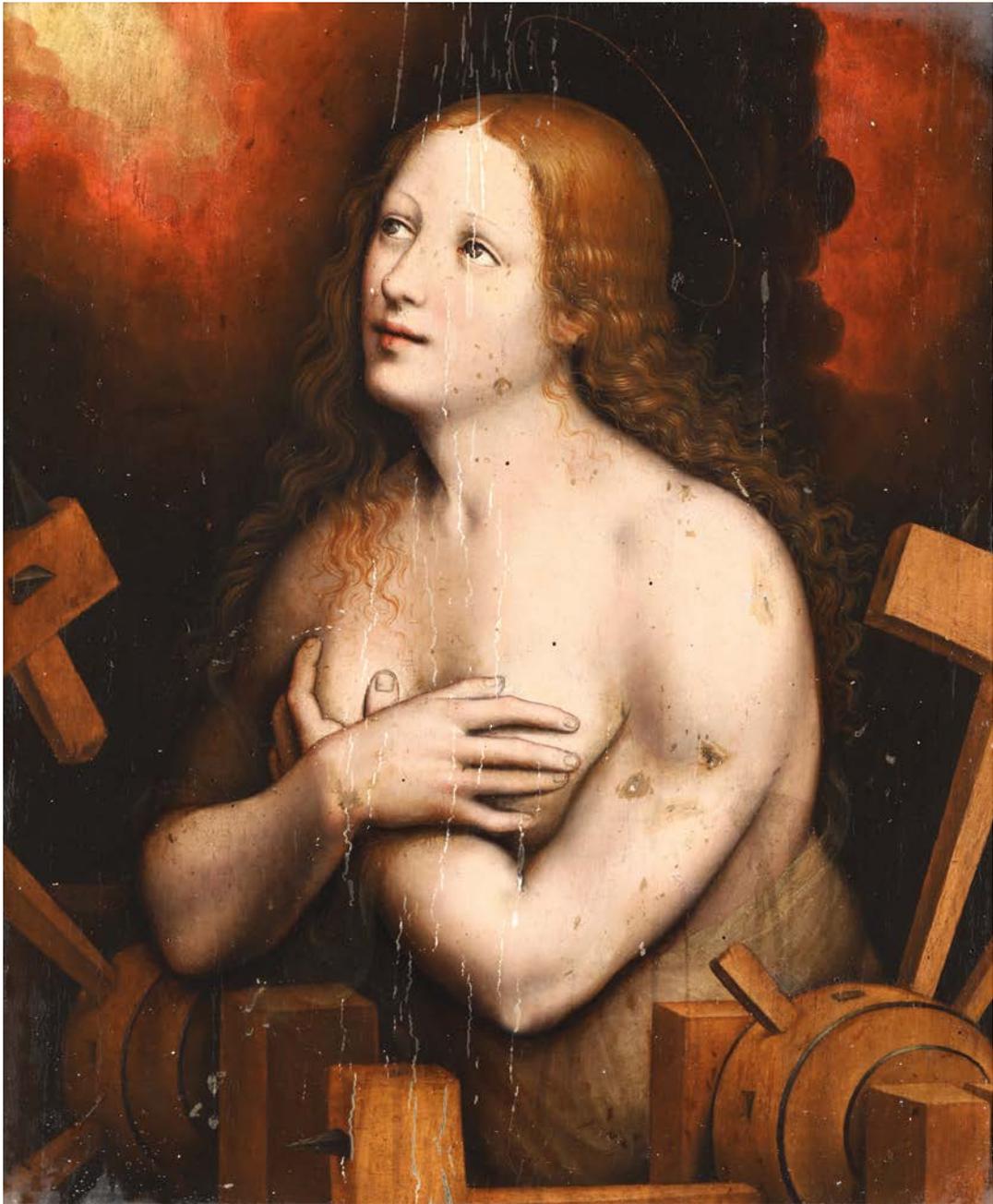
La carità

olio su tela, cm 56x41

€ 10.000 - 15.000



161
SCUOLA TOSCANA DEL XVI SECOLO
Madonna con Bambino
olio su tavola, cm 97x73
€ 3.500 - 4.000



162
GIOVAN PIETRO RIZZOLI DETTO GIAMPIETRINO (ATTIVO A MILANO TRA IL 1508 ED IL 1549)
Santa Caterina
olio su tavola, cm 65x51
€ 25.000 - 30.000



163

SCUOLA EMILIANA DELLA FINE DEL XVI SECOLO

Annunciazione

olio su tela, cm 70x58

€ 9.000 - 10.000



164
DOMENICO PANETTI (FERRARA 1460 - 1530)
Cristo nell'orto del Getsemani
olio su tavola, cm 60x49
€ 8.000 - 10.000

Reca sul retro un'antica attribuzione a Benvenuto Tisi con riferimento alla collezione di pertinenza: "Benvenuto Tisi Garofalo pinxit / Raccolta (...) 1744", oltre a vari cartigli con numeri e "92"



165
ANONIMO PARMENSE DEL XVI SECOLO
Sacra Famiglia
olio su tavola, cm 63,5x52,5
€ 12.000 - 15.000



166

GIACOMO RAIBOLINI DETTO GIACOMO FRANCIA (BOLOGNA 1486 - 1557)

Sacra Famiglia con Santa Caterina d'Alessandria

olio su tavola, cm 61x51

€ 20.000 - 25.000

L'opera è accompagnata da perizia di Mauro Lucco datata 4 dicembre 1998 che conferma l'attribuzione dell'opera al Maestro.

"La bella tavola di devozione privata raffigura la Sacra Famiglia con Santa Caterina. Diversamente dalla iconografia più tradizionale il Bambino non porge l'anello alla Santa come nello Sposalizio mistico, ma piuttosto le si avvinghia affettuosamente al collo, secondo un contenuto devozionale assai più confacente a un dipinto di devozione privata, quale è questo, che a una pala d'altare. Il fatto poi che la santa si rivolga esplicitamente verso lo spettatore quasi a volerne catturare l'attenzione è un espediente frequente nella pittura di carattere più intimamente devozionale e indica la particolare venerazione per la santa vergine da parte dello sconosciuto committente. L'attribuzione al Francia fatta da Mauro Lucco (comunicazione orale) è senz'altro da condividere per il ricorrere dei caratteri stilistici più autentici del pittore bolognese [...]"

Il dipinto appartiene all'ultimo periodo di attività del pittore come emerge con chiarezza dal confronto con un'opera conservata alla pinacoteca di Brera firmata e datata 1544.





167

NERI DI BICCI (FIRENZE 1418/1420 - 1492)

Madonna col Bambino

tempera su tavola, cm 58x43,5

Provenienza: New York, Collezione Ercole Canessa, Collezione James W. Oliver. La Vergine, inscritta in una silhouette molto elegante e decorata con un largo uso della foglia d'oro nel nimbo e nel risvolto del mantello e dei polsini, accarezza con la mano destra il Bambino, quasi sospeso a mezz'aria nel grembo della madre. Gesù da parte sua si accosta affettuosamente col viso alla mano, mentre alle spalle del gruppo due angeli sembrano rivolgersi al Salvatore con atteggiamenti piuttosto diversi: quello di sinistra appare raccolto in preghiera, mentre quello di destra, quasi a braccia conserte, lo osserva con un sentimento di partecipazione accostante, ma del tutto umano, come se si trattasse di una sorta di fratello maggiore nei riguardi di un neonato. La tavola è un bell'esempio di pittura devozionale fiorentina della seconda metà del Quattrocento, documento della civiltà figurativa delle 'botteghe': i prodotti di questi atelier - che si concentravano com'è noto nella zona commerciale della città, tra la chiesa di Santa Trinità e la Piazza del Mercato Vecchio - erano prima di tutto dei sontuosi oggetti di carpenteria, con un largo uso di materiali preziosi. In questa fase i pittori si trovavano a lavorare dunque fianco a fianco con sapienti artigiani, quando non erano loro stessi ad unire alle competenze formali la capacità di lavorare l'oro e le pietre. Nella civiltà delle botteghe vi era poi una sorta di tacito accordo nella spartizione del mercato dell'arte: e nell'ambito della pittura di devozione privata, a partire dagli anni '50 e poi fino quasi allo scadere del secolo, la bottega a cui giungeva il maggior numero di commissioni era sicuramente quella - collocata nell'attuale via Porta Rossa - che faceva capo alla figura di Neri di Bicci, l'autore appunto dell'opera qui esposta. Il pittore era figlio e nipote di artisti: il nonno, Lorenzo di Bicci era stato un testimone non di secondo piano della stagione del tardogiotismo di fine Trecento; il padre, Bicci di Lorenzo, uno dei vertici della cultura del gotico internazionale a Firenze; Neri si trovò dunque ad ereditare una condizione di autorevolezza nel panorama artistico della città. Come già si era verificato col passaggio di consegne dal nonno al padre, per un certo periodo Neri affiancò Bicci di Lorenzo già mettendo in mostra prerogative stilistiche autonome, in modo da far abituare gradualmente la committenza al mutamento generazionale prima che questo fosse in essere. Rispetto alle premesse tardogotiche del padre, Neri fin dagli esordi porta i segni di una maturazione avvenuta in ambiente postmasacesco. Costante in lui è la tensione nei confronti di una grazia formale desunta soprattutto dal confronto con le Madonne di Filippo Lippi. Fedele a se stesso nella mancanza d'interesse per la scansione prospettica dei piani, come pure per un gusto lineare che rimarrà sua consueta cifra stilistica, Neri diventa un pittore inflazionato, dalla fervida e continua attività testimoniata da quel preziosissimo documento che sono le Ricordanze, un diario della sua bottega che copre il periodo dal 1453 al 1475'. La Madonna esposta è opera della maturità, di Neri, da assegnare verosimilmente agli anni '60. In questa fase, inaugurata dalla tavola con l'incoronazione della Vergine già nella chiesa fiorentina di San Felice in Piazza e oggi nella Galleria dell'Accademia, il pittore supera la concisione formale delle prime opere attraverso la ricerca di un maggior numero di termini di confronto. Se infatti attorno alla metà del secolo il suo stile era essenzialmente un aggiornamento della tradizione primo quattrocentesca condotto attraverso la riflessione sui testi dell'Angelico e di Filippo Lippi, ora l'artista pare guardare ad Andrea del Castagno e Giovanni di Francesco, nonché alle prime opere di maestri più giovani di lui come Benozzo Gozzoli, Alessio Baldovirtetti e Pesellino. Il risultato è uno stile 'di compromesso', arcaizzante nella scelta dei materiali come nel generale umore fiabesco della composizione, ma moderno nella sottile finzione della luce e nella scioltezza dei brevi passaggi d'ombra (ad esempio nel volto della Vergine). La cromia risponde a questo doppio registro: preziosa nei tessuti, con brani di protocangiantismo, come nel profilo della tunica dell'angelo in preghiera, diventa più schietta lippesca certo, ma quasi già botticelliana nella descrizione dell'epidermide. L'intento è quello di unire trasposizione simbolica e indole colloquiale: la tavola non si qualificava solo come strumento di devozione ma anche di partecipazione umana e l'atteggiamento diverso da parte dei due angeli risponde proprio a questa duplice esigenza. La Madonna esposta non ha menzioni bibliografiche, ma è comparsa in due occasioni (1961 e 1967) sulla rivista "Art Quarterly" in occasione di due esposizioni organizzate dalla Victor D. Spark Gallery di New York: A. M. Bernacchioru, *Le botteghe di pittura: luoghi, strutture e attività, in Maestri e botteghe: pittura a Firenze alla fine del Quattrocento*, catalogo della mostra (Firenze), Cinisello Balsamo 1992, pp. 23-34. J. Tripps, *Neri di Bicci, in Da Bernardo Daddi al Beato Angelico a Botticelli. Dipinti fiorentini del Lindenau-Museum di Altenburg*, a cura di M. Boskovits, catalogo della mostra, Firenze 2005, p. 152. C. Frosinini, *Il passaggio di gestione in una bottega pittorica fiorentina del primo '400: Bicci di Lorenzo e Neri di Bicci (2)*, in "Antichità, Viva", 26, 1987, pp. 5-14. Neri di Bicci, *Le ricordanze*, a cura di I. S. Santi, Pisa 1977.

€ 80.000 - 100.000





168

SINIBALDO SCORZA (VOLTAGGIO 1589 - GENOVA 1631)

Circe e Ulisse

olio su tela, cm 65x95

€ 5.000 - 6.000

Pubblicato su: "Sinibaldo Scorza, favole e natura all'alba del barocco" a cura di Anna Orlando, Sagep Editore, Genova 2017, pagg. 148, 149.

"Questa inedita versione della favola di Circe dello Scorza, conservata fino ad anni recenti presso la discendenza del pittore, viene qui presentata per la prima volta, dopo il suo passaggio in un'asta genovese (Cambi, 15-18 marzo 2011, lotto 878). Si tratta di una variante della ben nota versione dei Musei di Strada Nuova rispetto alla quale va posta anteriormente nella cronologia del pittore, ravvisandovi in quella una maggiore maturità nell'impostazione scenica e nella descrizione più sapiente di figure e animali. Databile al 1610-1615 circa, cioè verosimilmente nel momento della prima attività genovese, è una prova del giovane pittore, qui alle prese con una delle sue prime tele istoriate a figure "piccole", diverse cioè dal Gesù di Voltaggio. Lo Scorza si ispira al paesaggio del suo Oltregiogo, descritto con apprezzabile delicatezza e precisione nella parte di sfondo: il profilo degli Appennini si perde in belle variazioni di azzurro, in modo molto simile a quanto accade nel giovanile Cavallo sempre presso i discendenti del pittore. Tra le valli si scorgono alcune costruzioni. Una, descritta con maggiore precisione, si erge su un'altura più vicina, sul piano mediano della scena, e dovrebbe essere ispirata a una villa realmente esistita nei pressi del paese natale di Voltaggio, anche se a oggi non identifica o forse non più esistente. Sul primo piano si dispongono gli animali e le due figure di Circe e Ulisse, la loro descrizione è più elementare, in alcuni passaggi anche ingenua, rispetto ad altre più mature del pittore; ma nelle parti meglio conservate sono apprezzabili i passaggi luce-ombra che consentono una migliore definizione plastica della sagoma dipinta. I cani sono particolarmente riusciti e attingono verosimilmente, come di consueto, dal suo ricco repertorio di disegni. Si veda per esempio il bellissimo foglio di Cracovia con cani di diverse specie e in varie posizioni, una delle quali del tutto simile al cucciolo accucciato in primo piano. Sono numerosi anche i fogli in cui Scorza appunta diverse posture per pecore, capre, montoni, da riutilizzare come accade in questa tela. Un esempio può essere il foglio del Gabinetto Disegni e Stampe di Palazzo Rosso, che, sebbene non vi sia un'esatta coincidenza, spiega il modo di procedere del pittore, che passa dallo studio dal vero che appunta su carta, alla elaborazione successiva su tela in cui assembla e ricomponne."

Anna Orlando



169
GIOVANNI BENEDETTO CASTIGLIONE DETTO IL GRECHETTO
 (GENOVA 1609 - MANTOVA 1664), BOTTEGA DI
Paesaggio con pastori e pecore
 olio su tela, cm 165x130
 € 6.000 - 7.000

170
CARLO ANTONIO TAVELLA
 (MILANO 1668 - GENOVA 1738)
Paesaggio
 olio su tela, cm 96x147
 € 6.000 - 7.000





171
BERNARDO STROZZI (GENOVA 1581 - VENEZIA 1644), COPIA DA
Cena in Emmaus
olio su tela, cm 130x190
€ 8.000 - 10.000

172
CORNELIS DE Wael (ANTWERP 1592 - ROMA 1667), ATTRIBUITO A
Veduta marina con architetture
olio su tela, cm 145x203
€ 5.000 - 6.000





173
SCUOLA GENOVESE DEL XVII SECOLO
Figure
olio su tela, cm 141x176,5
€ 10.000 - 12.000



174
DOMENICO PIOLA (GENOVA 1627 - 1703), AMBITO DI
Madonna con il Bambino
olio su tela, cm 120x93
€ 3.000 - 4.500



175

DOMENICO PIOLA (GENOVA 1627-1703)

Sant'Antonio Abate tentato

olio su tela cm 24x52,5

€ 8.000 - 10.000

Publicato a colori e in bianco e nero nella monografia sul Piola di Daniele Sanguineti

Pubbl.:

Daniele Sanguineti, Domenico Piola e i pittori dalla sua "casa" 2004

Il dipinto, la cui suggestiva composizione calata in un "notturno" sfrutta il desueto formato orizzontale, testimonia una rara tipologia pittorica di cui restano pochi esemplari. Escludendo infatti la finalità bozzettistica, la teletta potrebbe rappresentare, come del resto l'Adorazione dei pastori su rame, un divertissement di bottega. Qui Domenico Piola spiega, nei tocchi minuti - nel contempo potenti e sintetici -, una grandiosa perizia tecnica, avvalendosi di suggestioni desunte ancora da Valerio Castello e da Giulio Cesare Procaccini. Si propone una datazione alla fine degli anni Sessanta, accanto all'Adorazione già Costa.

Si ringrazia Camillo Manzitti per la gentile segnalazione dell'opera





175 A

GIOACCHINO ASSERETO (GENOVA 1600-1649)

Catone ferito

olio su tela, cm 95x75

€ 2.000 - 2.500

Si ringrazia Camillo Manzitti per avere confermato l'attribuzione a
Giacchino Assereto



176

ANTONIO LAGORI IL GENOVESINO

(GENOVA CIRCA 1630 - PARMA CIRCA 1695)

Madonna con Bambino

olio su tela, cm 65x55

€ 2.000 - 3.000

Expertise di Camillo Manzitti:

"Il dipinto qui riprodotto, raffigurante la Madonna col Bambino (olio su tela, cm. 65x55) è opera tipica di Antonio Lagori, detto il Genovesino, pittore di cui s'ignorano i dati biografici, ma che si conosce attivo in territorio parmense tra il 1652 ed il 1690. Malgrado il silenzio delle fonti genovesi, probabilmente per avere il pittore operato fuori del proprio luogo d'origine, le opere documentate del Lagori (G.Cirillo-G.Godi, Guida artistica del Parmense, 1984, vol. I, pp. 116, 234, 256 con fig. e 1986, vol. II, pp. 38, 187 con fig., 188, 339) ne connotano una personalità artistica in stretta attinenza con quella di Valerio Castello, suo probabile maestro. Benché spesso confusa con quella d'altri più noti discepoli di quest'ultimo, come Bartolomeo Biscaino e Stefano Magnasco, quando non addirittura scambiato per il maestro stesso, la produzione del Lagori presenta caratteri assai tipici e personalizzati, rendendo il suo stile inconfondibile. Peculiarità del pittore sono il deciso chiaroscuro che conferisce nettezza ed evidenza ai volumi tratti somatici delle sue figure, soprattutto quelle femminili, dalle lucide palpebre rese prominenti dall'ombreggiatura di contorno e dal naso sottile e delicato, delimitato inferiormente come da una piccola macchia bruna."



177

BERNARDO CASTELLO (GENOVA 1557-1629)

Santa Caterina d'Alessandria

olio su tela, cm 121,5x94

€ 7.000 - 8.000

Perizia di Anna Orlando scritta al proprietario, ottobre 2017:

"Questo inedito dipinto, da assegnare senza esitazione alla mano del pittore genovese di Bernardo Castello (1557-1629), viene ad aggiungersi a un corpus pittorico che solo in parte è presente nella monografia che gli dedicò la storica dell'arte tedesca Regina Erbenrtaut (1989). A quasi trent'anni dall'importante pubblicazione che poneva l'artista all'attenzione degli studi internazionali, sarebbe oggi quanto mai necessario un aggiornamento, in ragione della quantità di nuove opere - dipinti e disegni - che ne restituiscono meglio la fisionomia, peraltro ben tracciata dalla Erbenrtaut che ne sottolineava giustamente fin da subito la levatura non solo strettamente pittorica, ma anche culturale. La figura della giovane santa e regina, che qui campeggia da protagonista nello spazio scenico di questa tela, compare altre volte in quadri a più figure a destinazione privata o pubblica, come per esempio nello Sposalizio mistico di santa Caterina di collezione privata (Erbenrtaut 1989, tav. 73); nella pala della parrocchia di Camogli e in quella conservata nella sacrestia di S.M. delle Vigne a Genova, per esempio. Bernardo Castello, padre di Valerio (1624-1659) e fratello minore del celebre miniatore Giovanni Battista (1549 ca.-1639), vive da protagonista quella particolarissima stagione di passaggio dall'eredità di Luca Cambiaso (1527-1585) al veloce affermarsi, grazie anche alle presenze fiamminghe, dal naturalismo al precoce barocco (di cui proprio il figlio Valerio è insigne esponente). La sua "stanza" era condotta insieme al fratello Giovanni Battista. Con quella di Giovanni Battista Paggi (1554-1627), pressoché coetaneo, "superavano le altre tutte di più pregio e valore", come ricorda il Soprani. Bernardo ebbe modo di aggiornarsi con numerosi viaggi. Fondamentale quello a Roma, dove restano come testimonianza i suoi ritratti di Cambiaso e di Sofonisba Anguissola all'Accademia Nazionale di S. Luca. Egli resta tuttavia sempre legato a Genova, al punto di rifiutare il ruolo di pittore di corte a Torino nel 1618, posizione poi offerta a Sinibaldo Scorza nel 1619." Al ritorno da Roma, nel 1605, la sua fama è già notevole e ben note la sua cultura e il legame stretto con poeti e letterati. Si ricordi la vicenda che lega il suo nome come finanziatore di ben quattro edizioni della Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso, suo amico. Uscite tra il 1590 e il 1617, la prima a Venezia e le altre a Genova, sono tutte illustrate con incisioni per cui egli stesso fornì i disegni e la loro circolazione negli ambienti più colti della Penisola garantirono al pittore genovese una indelebile notorietà.

La sua pittura, come manifesta questa sua bella prova, propone un riuscito mix di sobrietà e rigore didascalico - ingredienti imposti dal clima di Controriforma a cui Bernardo partecipa - con un pacato ma sincero naturalismo. Il tutto sopportato, come si vede qui, da una solidità di mestiere: saldo impianto disegnativo, sapiente gestione del rapporto luce e ombra, fine modulazione degli incarnati, compostezza plastica. Per un risultato di qualità e grande piacevolezza."

Anna Orlando



178

GIOVANNI BENEDETTO CASTIGLIONE DETTO IL GRECHETTO (GENOVA 1609 - MANTOVA 1664)

La maga Circe

olio su tela ovale, cm 41x33

€ 15.000 - 18.000

Come è stato dagli studiosi rilevato (Suida Manning, Salerno...) la figura della maga Circe, nelle complesse concezioni filosofiche che appassionavano il Castiglione, consentiva di creare "una pittura ad un tempo realistica ed ispirata alla filosofia dell'occulto". Seguendo queste sue inclinazioni, il pittore dipinse ed incise all'acquaforte in varie differenti redazioni questo soggetto, a volte evidenziando il suo potere di tramutare gli uomini in animali, cantato da Omero, altre significando, con le armi abbandonate sul terreno, il medesimo annullamento delle attitudini guerriere degli uomini.

Sono note, tra le altre, alcune versioni del soggetto recanti date 1652 e 1653, che vanno prese in considerazione anche per questa piccola versione, dove le ridotte dimensioni non impediscono al Castiglione di esibire la propria raffinata abilità nel dipingere tessuti damascati e luccicanti oggetti metallici.

Si ringrazia Camillo Manzitti per la gentile segnalazione dell'opera



179

DOMENICO FIASELLA (SARZANA 1589-1669)

Davide e Betsabea
olio su tela, cm 183x160
€ 15.000 - 18.000

Si ringrazia Camillo Manzitti per avere confermato l'attribuzione a Domenico Fiasella, assegnando l'opera agli anni '40 del pittore

180
CORNELIO DE WAEL (ANVERSA 1592 - ROMA 1667)
Scena campestre con cavalieri
olio su tela, cm 108x168
€ 25.000 - 30.000







181
VALERIO CASTELLO (GENOVA 1624-1659)

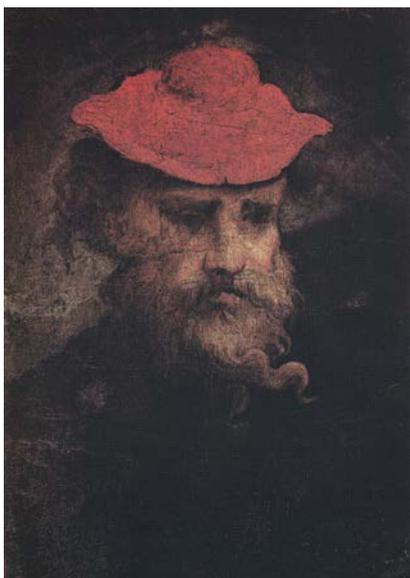
Crocifissione
olio su tela, cm 72x58
€ 6.000 - 8.000

In questa piccola tela di Valerio Castello, raffigurante la lamentazione delle Marie e dei discepoli ai piedi di Gesù crocifisso, è evidente il richiamo alle varie redazioni del Cristo in croce eseguite negli anni genovesi da Van Dyck. Probabilmente dedicata alla devozione privata, il pittore non rinuncia ad attenuare la cupa atmosfera della raffigurazione con un volo di teneri angioletti.

Si ringrazia Camillo Manzitti per l'attribuzione di quest'opera.



181 A
CARLO FRANCESCO NUVOLONE (MILANO 1609 -1662)
Annunciazione
olio su tela, cm 111x81
€ 6.000 - 8.000



182

VALERIO CASTELLO (GENOVA 1624-1659)

Giuseppe venduto dai fratelli

olio su tela, cm 100x120

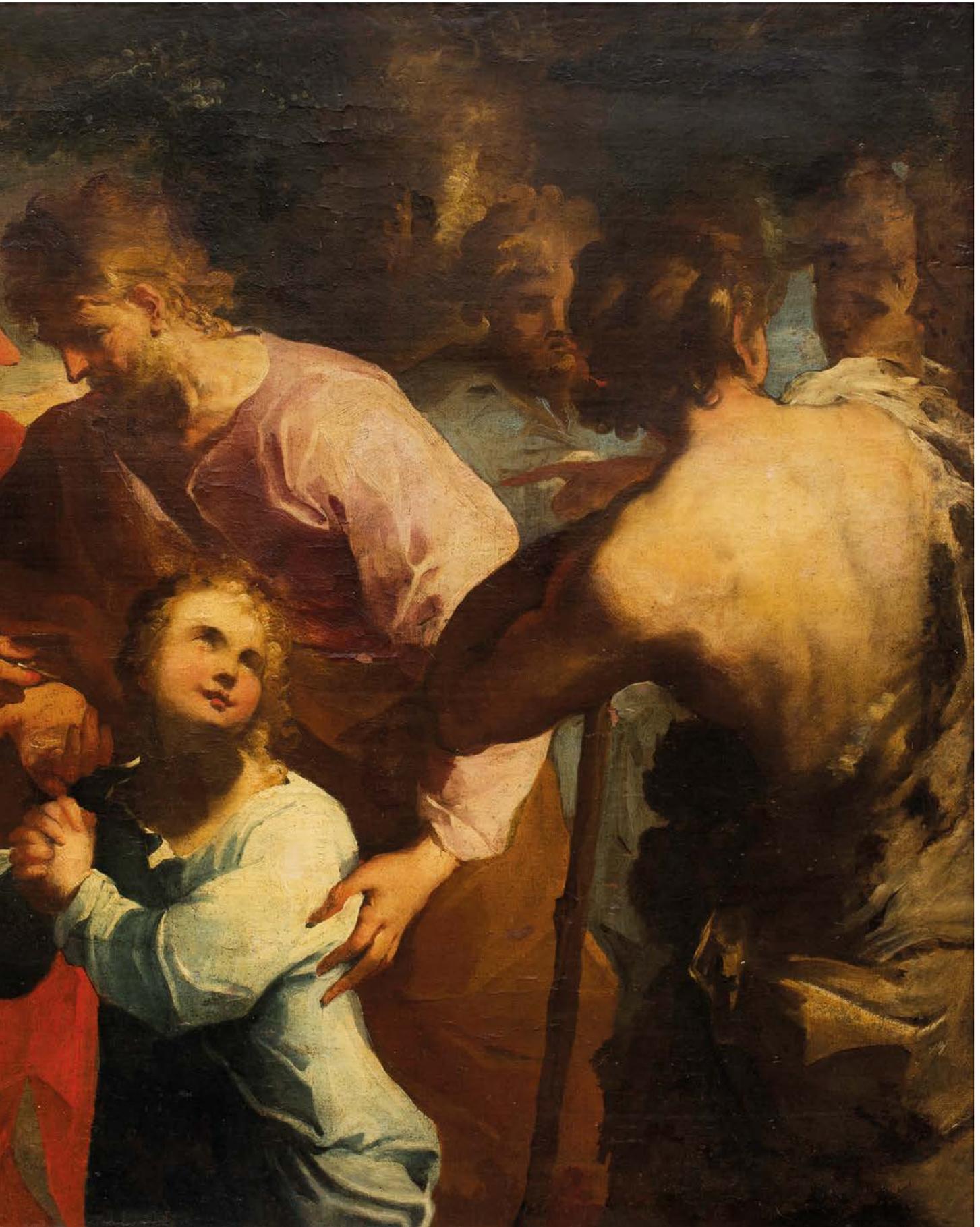
€ 20.000 - 25.000

Si tratta di un'inedita e rara opera giovanile dell'artista. In questi anni Valerio Castello guarda con particolare attenzione alla pittura parmense del cinquecento ed in particolare all'opera di Parmigianino.

A questo proposito notiamo come la seconda figura da sinistra nel nostro dipinto sia una citazione quasi letterale del piccolo autoritratto del Parmigianino conservato nella Pinacoteca di Parma.

Si ringrazia Camillo Manzitti per aver confermato l'attribuzione del presente dipinto







183
SCUOLA DEL XVII SECOLO
Cattura di Cristo
olio su tela, cm 52x80
€ 4.000 - 5.000



184
SCUOLA VENETA DEL XVII SECOLO
Giuditta
olio su tela, cm 145x127
€ 4.000 - 5.000



185

ALESSANDRO GHERARDINI (FIRENZE 1655 - LIVORNO 1726)

Madonna con Bambino e Santa Caterina da Alessandria

olio su tela, cm 122x173

€ 8.000 - 10.000



186
FRANCESCO SIMONINI (PARMA 1686 - FIRENZE 1755)
Battaglia
olio su tela, cm 56x72
€ 10.000 - 12.000



187
ANTONIO DIZIANI (VENEZIA 1737-1797)
Paesaggio con figure
olio su tela, cm 52x73
€ 15.000 - 18.000



188

MICHELANGELO CERQUOZZI (ROMA 1602 - 1660)

Battaglia

olio su tela, cm 46x65

€ 18.000 - 22.000



189

GIOVANNI BATTISTA VIOLA (BOLOGNA 1576 - ROMA 1622)

Paesaggio con figure al bagno

olio su tela, cm 110x123

€ 15.000 - 18.000

190

GIOVANNI ANTONIO GALLI DETTO LO SPADARINO (ROMA 1585-1652)

Teste di angeli

olio su tela, cm 63x77

€ 25.000 - 30.000

Bibl. Benedict Nicolson e Luisa Vertova: Cavaragism in Europe, Allemandi 1989, tav 260, vol II







190 A
SCUOLA SENESE DELLA PRIMA METÀ DEL XV SECOLO
Madonna con Bambino
tempera su tavola, cm 49,5x38
€ 5.000 - 7.000



191

JAN SANDERS VAN HEMESSEN (HEMIKSEM 1500 - HAARLEM 1566), ATTRIBUITO A

Ecce Homo

olio su tavola, cm 62x46, reca monogramma apocrifo AD

€ 8.000 - 10.000



192

GREGORIO LAZZARINI
(VENEZIA 1657 - BADIA POLESINE 1730)

La raccolta della manna
olio su tela, cm 151x116
€ 6.000 - 7.000

Publicato su: "Aggiunte a Gregorio Lazzarini"
estratto da *antichità viva*, a cura di Alberto Rizzi,
editrice Edam, fascicolo n.6, 1973, tav.7

193

JACOPO NEGRETTI DETTO IL
PALMA GIOVANE (1548-1628), CERCHIA DI

Venere e Amore nella fucina di Vulcano
olio su tela, cm 70x50
€ 800 - 1.000



194

GIORGIO GIACOBONI (PIACENZA 1716 - VENEZIA 1777)

Interni di stalla

coppia di dipinti olio su tela, cm 55x70

Il primo siglato in compendium sulla ruota in basso a sinistra: GGP

€ 10.000 - 15.000





195
GIOVAN BATTISTA CIMAROLI (SALÒ 1687 - VENEZIA 1753)
Paesaggio con figure
 olio su tela, cm 78x110
 € 8.000 - 10.000

196
PIETRO BRANCALEONI
(ATTIVO IN VENETO TRA IL 1712 E IL 1737)
Veduta costiera con velieri e figure
 olio su tela, cm 44x80
 € 3.000 - 3.500

Expertise di Eros Malagutti del 10-6-1978





197

GIOVANNI ANTONIO CANAL, DETTO IL CANALETTO (VENEZIA 1697 - 1768), SEGUACE DI

Molo del bacino di San Marco

olio su tela, cm 54,5x87,5

€ 25.000 - 30.000

Perizia di Dario Succi:

“La splendida visione panoramica del Molo, ripresa da un punto di vista situato nel bacino di San Marco, fu uno dei soggetti più replicati e amati da Antonio Canal detto il Canaletto (Venezia 1697 - 1768) nel corso della sua lunga carriera artistica. La veduta infatti dispiega davanti agli occhi dell'osservatore la parte monumentale più significativa della Repubblica Serenissima, con la sfilata di prestigiosi palazzi che costituivano il simbolo del potere centrale dello stato. Partendo da sinistra è visibile l'edificio della Zecca cui fanno seguito la Libreria Marciana sovrastata dal campanile, le due colonne della Piazzetta con San Teodoro e il Leone, la Torre dell'Orologio a la basilica di San Marco sullo sfondo, il Palazzo Ducale e le Prigioni. La prima versione di questa veduta è individuabile nel celebre dipinto raffigurante Il ritorno del Bucintoro da San Nicolò del Lido nel giorno della festa dell'Ascensione che fu eseguito nel 1734 a conclusione della serie di quattordici vedute commissionata da Joseph Smith, il famoso conoscitore e patron di Canaletto. La serie fu incisa da Antonio Visentini e pubblicata per la prima volta nel 1735 nella raccolta di acqueforti intitolata Prospectus Magni Canalis Venetiarum, la cui ultima tavola raffigura proprio la veduta con il Bucintoro davanti al Palazzo Ducale. La serie di vedute fu acquistata, insieme alla maggior parte delle raccolte smithiane, nel 1762 dal re d'Inghilterra e da allora fa parte della Royal Collection ed è esposta nella residenza di Windsor Castle. Una veduta prospetticamente simile, ma senza la presenza del Bucintoro, fu eseguita da Canaletto negli anni trenta per il Duca di Bedford e fa parte di una straordinaria serie di ventiquattro vedute veneziane ubicate a Woburn Abbey.

Un'altra versione è conservata a Firenze nella Galleria degli Uffizi (Constable, Canaletto, n. 102; 51x83 cm) dove pervenne nel 1796 dalla residenza medicea del Poggio Imperiale. Il dipinto è databile su basi stilistiche agli anni quaranta del Settecento, prima della partenza di Canaletto per l'Inghilterra avvenuta nel 1746: la datazione riceve conferma dalla mancanza della sopraelevazione della Torre dell'Orologio, visibile sullo sfondo, che, progettata dall'architetto Giorgio Massari, sarà portata a compimento alla metà del sesto decennio. Il dipinto qui considerata si caratterizza per una impostazione prospettica identica a quella della versione museale. Le analogie si estendono alle imbarcazioni, alle figure ed alla generale affinità cromatica, oltre che alle dimensioni. La veduta, caratterizzata da un notevole livello esecutivo, è attribuibile ad un valido seguace di Canaletto che ha saputo rendere con grande abilità le caratteristiche dello stile e dell'atmosfera della veduta conservata agli Uffizi!”

Dario Succi





198

LUCA CARLEVARIJS (UDINE 1663 - VENEZIA 1730)

Scena portuale immaginaria con un forte e cavaliere in primo piano

olio su tela, cm 94x137

€ 60.000 - 70.000

Letteratura:

A. Rizzi, Disegni, incisioni e bozzetti del Carlevarijs, catalogo della mostra, Udine 1963, illustrazione pl. XXII;

A. Rizzi, Luca Carlevarijs, Venezia 1967, p. 94;

D. Succi and A. Delneri, Luca Carlevarijs, Gorizia 2015, p. 290, cat. no. 146

Questo lavoro raffigura una baia, con le rovine di un antico edificio, probabilmente una fortezza al centro della composizione. Un ponte con due archi lo collega alla riva in primo piano. Varie figure e cavalieri si vedono attraversare il ponte mentre gli uomini sulla sinistra stanno scaricando le merci da alcune barche ormeggiate.

Questa veduta immaginaria è un esempio tipico di un'opera di Luca Carlevarijs e può essere paragonata stilisticamente al suo *Paesaggio con architetture* nel Museo Civico di Vicenza, firmato e datato 1712. L'atmosfera della scena, la profondità del paesaggio, la resa dei cavalli e la freschezza delle pennellate sono di uguale qualità in entrambi i lavori.



199

GIOVANNI GHISOLFI (MILANO 1623-1683)

Capriccio architettonico

olio su tela, cm 97x195

€ 18.000 - 20.000

Publicato su: "Il Capriccio Architettonico, in Italia nel XVII e XVIII secolo", a cura di Giancarlo Sestieri, Etgraphiae editoriale, pag. 173



200

GIOVANNI GHISOLFI (MILANO 1623-1683)

Veduta costiera

olio su tela, cm 130x198, siglato GG

€ 15.000 - 18.000



201

SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Fiori con architetture

olio su tela, cm 130x240

€ 5.000 - 6.000



202

SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Natura morta floreale entro architetture

olio su tela, cm 130x240

€ 5.000 - 6.000



203
MARGHERITA CAFFI (CREMONA 1650 - MILANO 1710)
Coppia di natura morta con fiori
coppia di dipinti ad olio su tela, cm 50x62,5
€ 6.000 - 8.000





204

ABRAHAM BRUEGHEL (ANVERSA 1631 - 1697) E LUCA GIORDANO (NAPOLI 1634 - 1705)

San Giuseppe con Bambino entro ghirlanda di fiori

olio su tela, cm 127x102

€ 10.000 - 15.000



205

SCUOLA ROMANA DELLA FINE XVII INIZI XVIII SECOLO

San Giuseppe con Bambino

olio su tela, cm 125x98

€ 8.000 - 10.000



206

JACOB KARL STAUDER (LUCERNA 1694 - 1756)

Famiglia di Carlo VI d'Asburgo

olio su tela, cm 99x135, firmato e datato 1728 in basso a destra
(restauri e ridipinture)

€ 2.500 - 3.000



207

JAN HONORE FRACONARD (GRASSE 1732 - PARIGI 1806), ATTRIBUITO A

Testa di vecchio

olio su tela, cm 29,5x24.

Opera corredata da certificato di libera circolazione

€ 1.800 - 2.000



208

JEAN BAPTISTE OUDRY (PARIGI 1686 - BEAUVAIS 1755)

Ragazzo con cesto di frutta

olio su tela, cm 126,5x96

€ 20.000 - 22.000

209
GONZALES COQUES
(ANVERSA 1618 - ANVERSA, 18 APRILE 1684), ATTRIBUITO A
Ritratto di famiglia
olio su tela, cm 210x226
€ 30.000 - 50.000







210
JAN MIEL (BEVEREN-WAAS 1599 - TORINO 1663)
Autoritratto
olio su tela, cm 46x38
€ 7.000 - 8.000

211
DAVID TENIERS (ANVERSA 1610 - BRUXELLES 1690),
ATTRIBUITO A
Interno con figure
olio su tavola, cm 30x28, firma in basso a sinistra
€ 4.000 - 6.000





212
SIMON PIETERSZ VERELST (L'AIA 1644 - LONDRA 1721)
Vaso di fiori
olio su tela, cm 41x29
€ 10.000 - 12.000



213
GIUSEPPE ZAIS (FORNO DI CANALE 1709 - TREVISO 1784),
Paesaggio con figure
olio su tela, cm 42x35
€ 4.000 - 5.000

214
ISAAC DE MOUCHERON (AMSTERDAM 1667 - 1744)
Paesaggio
olio su tela, cm 42,5x32,5
€ 2.000 - 2.500





215
GASPAR DE WITTE (ANVERSA 1624 - 1681)
Paesaggio con viandanti
olio su tela, cm 106x78
€ 8.000 - 10.000



216

SCUOLA LOMBARDA DEL PRIMO QUARTO DEL XVII SECOLO

Baccanale

affresco strappato e inserito su tela, cm 125x226

€ 10.000 - 15.000



217

GIUSEPPE ANTONIO PIANCA (AGNONA 1703 - MILANO 1760)

Famiglia di pastorelli in riposo con capre

olio su tela, cm 90x108, in cornice scolpita e dorata.

€ 10.000 - 12.000

Cfr.: "Lo sguardo sulla natura, Luce e paesaggio da Lorrian a Turner", Silvana Editoriale, pag 154-155.

Il quadro raffigurante una famiglia di pastorelli in riposo con due capre venne dipinto con buona probabilità durante il soggiorno dell'artista valsese a Genova, periodo durante il quale venne influenzato dalla pittura di Magnasco. Pianca raffigura una giovane donna con due bambini mentre sostano in un luogo impervio lungo una strada di campagna. I tre personaggi sono colti nell'atto di riposarsi, la donna con la testa poggiata sulla gamba del bambino più grande che si sta svegliando mentre il minore è ancora assopito accanto alla giovane che pare proteggerlo dall'ambiente circostante che incombe a minacciare i tre: accanto ci sono le due capre che rappresentano l'unico possesso della povera famiglia.

I tratti pittorici della figura femminile risentono degli apprendimenti del periodo genovese così come molte Madonne dipinte nella maturità artistica del pittore. Pianca dipinge una natura ostile a cominciare dal luogo dove sostano la donna e i due bambini, un dirupo con pietre, terra e radici sino ad arrivare alle nuvole gonfie di pioggia che stanno per oscurare il cielo, presagio di un temporale che arriverà da lì a poco.

Nella rappresentazione agreste del dipinto non vi è nulla di romantico bensì la drammaticità dell'insicurezza e della paura, la campagna vista come un luogo violento e avverso, nemico, ma è anche l'unico riparo per i poveri o gli esclusi, un ricovero che non li protegge dalle intemperie di una fragile esistenza, di un futuro incerto e amaro, ma che gli permette però di affrontare il loro destino con eroico dolore.



218
SCUOLA EMILIANA DEL XVII SECOLO
Martirio di Santa Caterina
olio su tela, cm 71x100
€ 5.000 - 7.000

219
SCUOLA VENETA DEL XVII SECOLO
Cristo
olio su tela, cm 120x156
€ 2.000 - 2.500

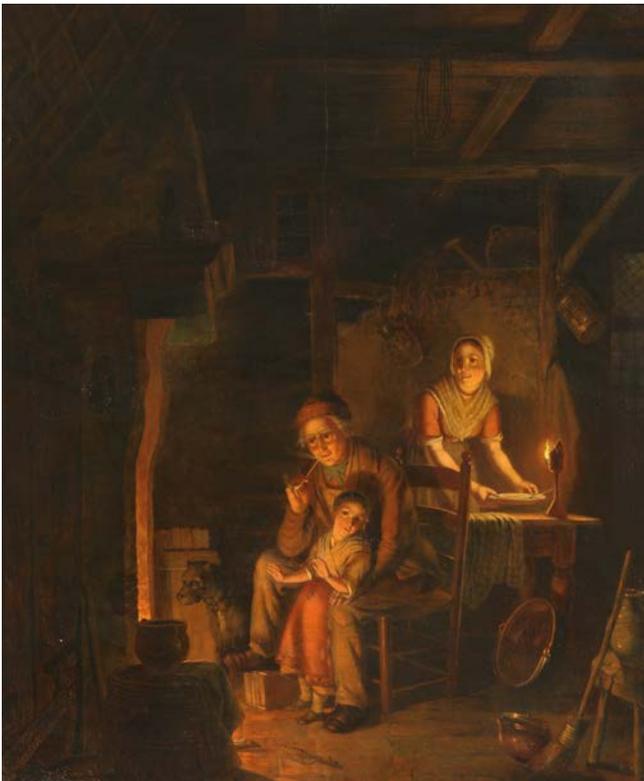




220
SCUOLA DEL XVII SECOLO
Minerva, Mercurio e giovani
olio su tela, cm 80x64
€ 2.000 - 2.500



221
SCUOLA NAPOLETANA DEL XVIII SECOLO
Gioiatrici di carte
olio su tela, cm 135x108
€ 2.500 - 3.000



222

PITTORE DEL XIX SECOLO

Coppia di battaglie

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 50x150

€ 3.000 - 3.500

223

JAN HENDRIK VAN GROOTVELT (VARIK 1808 - 1855)

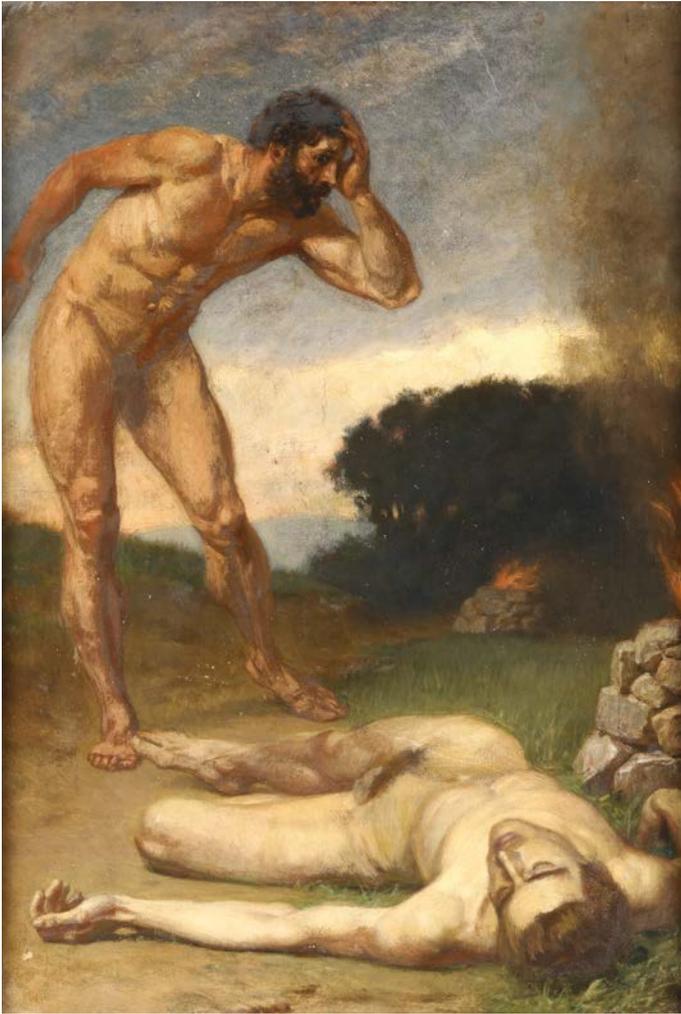
Davanti al camino

olio su tavola in unico taglio, cm 76x63 (spessore 1 cm). Reca firma e data in basso a sinistra: "Jhann Grootvelt, 1843"

€ 1.500 - 2.000



224
PITTORE DEL INIZIO XIX SECOLO
Interno fiammingo
olio su tavola, cm 40x33
€ 8.000 - 10.000



225

PITTORE DEL XIX SECOLO

Caino e Abele

olio su tela, cm 69x48

€ 1.200 - 1.500

226

PITTORE DEL XIX SECOLO

Battaglia

olio su tela, cm 33x51

€ 1.000 - 1.200





227
GIUSEPPE PONGA (CHIOGGIA 1856 - VENEZIA 1925), ATTRIBUITO A
Coppia di capricci con figure
coppia di dipinti ad olio su tela, cm 60x81
€ 8.000 - 10.000





228

SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Scena in piazza con personaggi e palco

olio su tela, cm 79x63,5

€ 2.000 - 3.000

229

SCUOLA FIAMMINGA DEL XVIII SECOLO

Scena di genere

olio su tela, cm 62x50

€ 800 - 1.000





230
SCUOLA DEL XVII SECOLO
Il mendicante
olio su tela, cm 141x80,5
€ 2.000 - 2.500

231
ARTISTA FIAMMINGO DEL XVII SECOLO
Donna con bicchiere
olio su tela, cm 66x55
€ 800 - 1.000

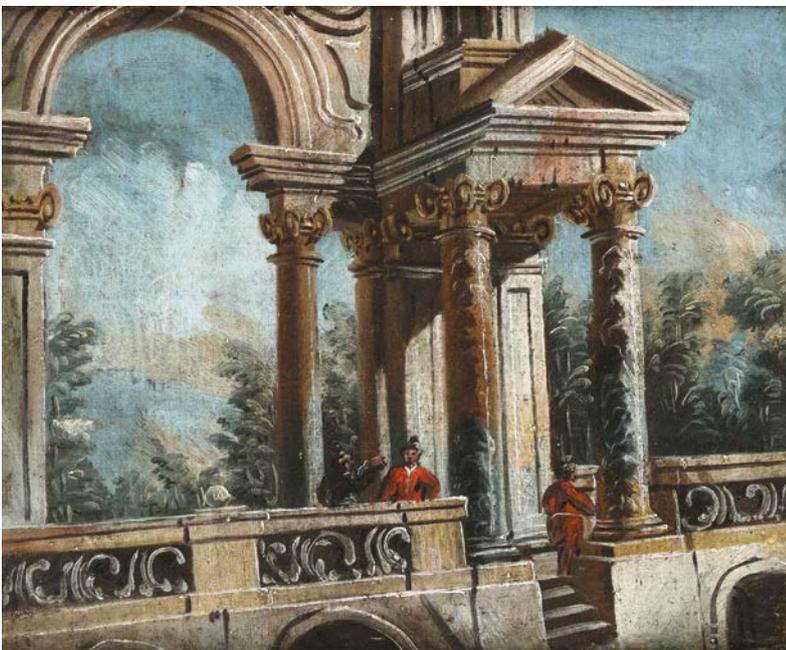




232

VITTORIO AMEDEO CIGNAROLI
(TORINO 1730-1800), AMBITO DI

Coppia di paesaggi con rovine e personaggi
coppia di dipinti ad olio su tela, cm 77x117,5
€ 3.000 - 3.500



233

SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Paesaggio con architettura
olio su tela, cm 35x41
€ 600 - 800



234
SCUOLA DEL XVIII SECOLO
Paesaggio con figure
olio su tela, cm 59x99
€ 1.000 - 1.200



235
SCUOLA DEL XVIII SECOLO
Scena costiera con cavalieri
olio su tela, cm 73x56
€ 400 - 600



236
ARTISTA LOMBARDO DEL XVII-XVIII SECOLO
Natura morta
 olio su tavola, cm 24x34
 € 1.500 - 2.500

237
SCUOLA DEL XVI-XVII SECOLO
Scene dalla passione di Cristo
 quattro dipinti ad olio su tavoletta, cm 36x23
 € 3.000 - 3.500





238
SCUOLA GENOVESE DEL XVII SECOLO
Figura di Santo
olio su tela, cm 69x80,5
€ 2.000 - 2.500



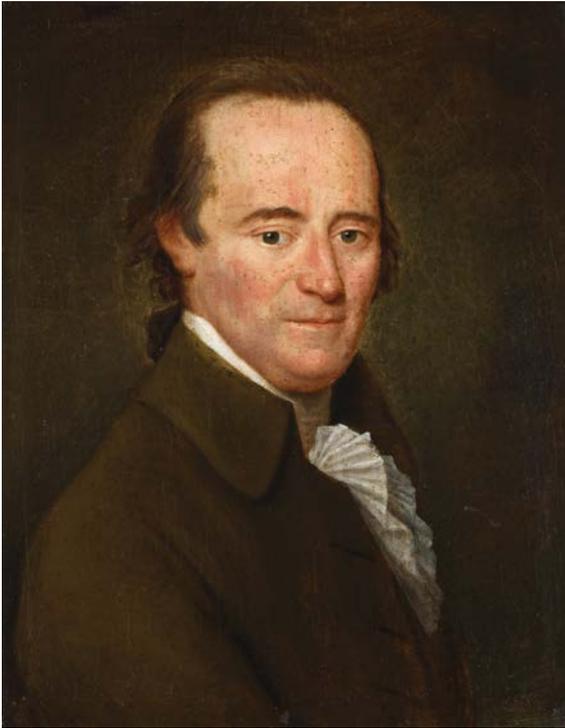
240
SCUOLA VENETA DEL XVI SECOLO
Sacra Famiglia
olio su tela, cm 97x84
€ 2.000 - 2.500



239
SCUOLA XVIII SECOLO
Madonna Addolorata con gli strumenti della passione di Cristo
olio su tavola, cm 19x24
€ 300 - 400



241
SCUOLA DEL XVII SECOLO
Sacra Famiglia
olio su tavola, cm 40x30
€ 1.200 - 1.500



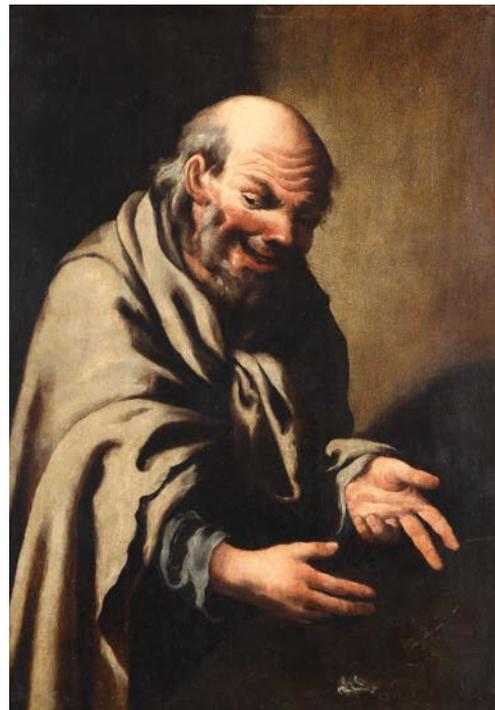
242
SCUOLA DEL XVIII-XIX SECOLO
Ritratto di coloniale americano
olio su tela, cm 54x43
€ 1.000 - 1.500



244
SCUOLA DEL XVIII SECOLO
Ritratto di donna, tradizionalmente riferito dalla famiglia alla figura di Martha Washington
olio su tela, cm 66x54
€ 1.500 - 2.000



243
SCUOLA DEGLI INIZI DEL XIX SECOLO
Natura morta
olio su tela, cm 55x46
€ 1.500 - 2.000



245
SCUOLA DEL XVIII SECOLO
Ritratto di mendicante
olio su tavola, cm 43x60
€ 1.500 - 2.000



246
ALESSANDRO MAGNASCO (GENOVA 1667-1749), SEGUACE DI
Frate
olio su tavoletta, cm 15x15
€ 400 - 600



248
SCUOLA ITALIANA DEL XVII-XVIII SECOLO
Il transito di San Giuseppe
olio su tela ovale, cm 93x70
€ 1.000 - 1.500



247
SCUOLA LOMBARDA DEL XVIII SECOLO
Ritratto maschile con cane
olio su tela, cm 86x61
€ 1.000 - 1.200



249
SCUOLA GENOVESE DEL XVII SECOLO
San Francesco in adorazione del crocifisso
olio su tela, cm 48x36,5
€ 800 - 1.000



250

PAOLO GEROLAMO BRUSCO (SAVONA 1742-1820)

Miracolo eucaristico

olio su tela, cm 72x94

€ 3.000 - 3.500



251

SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Ritratto maschile

olio su tela, cm 103x82

€ 2.000 - 2.500



La Cambi Casa d'Aste S.r.l. sarà di seguito denominata "Cambi".

1 Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per "contanti".

La Cambi agisce in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto di ciascun venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 cod. civ. La vendita deve considerarsi avvenuta tra il venditore e l'acquirente; ne consegue che la Cambi non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità all'infuori di quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria. Ogni responsabilità ex artt. 1476 ss. cod. civ. continua a gravare in capo ai venditori delle opere. Il colpo di martello del Direttore della vendita - banditore - determina la conclusione del contratto di vendita tra il venditore e l'acquirente.

2 I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati forniti come pezzi d'antiquariato e come tali non qualificabili come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3 Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale il Direttore della vendita o i suoi incaricati saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze in cui si fosse incorsi nella compilazione del catalogo. Nell'impossibilità di prendere visione diretta degli oggetti è possibile richiedere condition report (tale servizio è garantito esclusivamente per i lotti con stima superiore a € 1.000).

L'interessato all'acquisto di un lotto si impegna, quindi, prima di partecipare all'asta, ad esaminarlo approfonditamente, eventualmente anche con la consulenza di un esperto o di un restauratore di sua fiducia, per accertarne tutte le suddette caratteristiche. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni al riguardo e ne' la Cambi ne' il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.

4 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita.

I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di vario genere, quale ad esempio la sovra-pittura; interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto.

Per quanto riguarda i beni di natura elettrica o meccanica, questi non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo.

I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

5 Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi, in brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo, hanno carattere meramente indicativo e riflettono opinioni, pertanto possono essere oggetto di revisione prima che il lotto sia posto in vendita. La Cambi non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, ne' in ipotesi di contraffazione, in quanto non viene fornita alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

6 Per i dipinti antichi e del XIX secolo si certifica soltanto l'epoca in cui l'autore attribuito è vissuto e la scuola cui esso è appartenuto. Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente, accompagnati da certificati di autenticità e altra documentazione espressamente citata nelle relative schede. Nessun diverso certificato, perizia od opinione, richiosti o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere.

7 Tutte le informazioni sui punzoni dei metalli, sulla caratura ed il peso dell'oro, dei diamanti e delle pietre di colore sono da considerarsi puramente indicative e approssimative e la Cambi non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori contenuti nelle suddette informazioni e per le falsificazioni ad arte degli oggetti preziosi. La Cambi non garantisce i certificati eventualmente acclusi ai preziosi eseguiti da laboratori gemmologici indipendenti, anche se riferimenti ai risultati di tali esami potranno essere citati a titolo informativo per gli acquirenti.

8 Per quanto riguarda i libri, non si accettano contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, fori di tarlo, carte o tavole rifilate e ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; ne' per mancanza di indici di tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera.

In assenza della sigla O.C. si intende che l'opera non è stata collazionata e non ne è pertanto garantita la completezza.

9 Ogni contestazione, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente della Cambi ed un esperto di pari qualifica designato dal cliente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a/r entro quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine senza ogni responsabilità della Società. Un reclamo riconosciuto valido porta al semplice rimborso della somma effettivamente pagata, a fronte della restituzione dell'opera, esclusa ogni altra pretesa.

In caso di contestazioni fondate ed accettate dalla Cambi relativamente ad oggetti falsificati ad arte, purché l'acquirente sia in grado di riconsegnare il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, la Cambi potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo.

In parziale deroga di quanto sopra, la Cambi non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonché se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.

10 Il Direttore della vendita può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonché formulare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio della Cambi e trasmesse al Direttore della vendita a rischio dell'offerente. Tali collegamenti telefonici potranno essere registrati.

11 Gli oggetti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta.

Lo stesso può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonché adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita.

12 Prima dell'ingresso in sala i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere l'apposito "numero personale" che verrà consegnato dal personale della Cambi previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso referenze bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta. Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla Cambi le proprie generalità ed indirizzo.

La Cambi si riserva il diritto di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e la partecipazione all'asta, nonché di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti o non graditi, a meno che venga lasciato un deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti desiderati o fornita altra adeguata garanzia.

In seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, la Cambi potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

13 Al prezzo di aggiudicazione sono da aggiungere i diritti di asta pari al 25% fino ad € 400.000, ed al 21% su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente.

Qualunque ulteriore onere o tributo relativo all'acquisto sarà comunque a carico dell'aggiudicatario.

14 L'acquirente dovrà versare un acconto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento, prima di ritirare la merce,

Condizioni di vendita

non oltre dieci giorni dalla fine della vendita. In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro tale termine, la Cambi avrà diritto, a propria discrezione, di:

a) restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni perdute;

b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto;

c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod.civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni. Decorso il termine di cui sopra, la Cambi sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicatario si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione alla Cambi del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

15 Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e ss.mm., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere dalla Cambi o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata dalla suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre settant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. La Cambi non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, ne' in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

16 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

17 Il diritto di seguito verrà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

18 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.

19 Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso la Cambi è stabilita la competenza esclusiva del foro di Genova.

20 Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Cambi, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della Cambi S.r.l. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma si rende strettamente necessario per l'esecuzione dei contratti conclusi. La registrazione alle aste consente alla Cambi di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

21 Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata alla:

**Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova**



Cambi Casa d'Aste S.r.l. will be, hereinafter, referred to as "Cambi".

1 Sales will be awarded to the highest bidder and it is understood to be in "cash".

Cambi acts as an agent on an exclusive basis in its name but on behalf of each seller, according to article 1704 of the Italian Civil Code. Sales shall be deemed concluded directly between the seller and the buyer; it follows that Cambi does not take any responsibility towards the buyer or other people, except for those concerning its agent activity. All responsibilities pursuant to the former articles 1476 and following of the Italian Civil Code continue to rest on the owners of each item. The Auctioneer's hammer stroke defines the conclusion of the sales contract between the seller and the buyer.

2 The goods on sale are considered as second-hand goods, put up for sale as antiques. As a consequence, the definition given to the goods under clause 3 letter "e" of Italian Consumer's Code (D. Lgs. 6.09.2005, n. 206) does not apply to them.

3 Before the beginning of the auction, an exposition of the items will take place, during which the Auctioneer and his representatives will be available for any clarifications. The purpose of this exposition is to allow a thorough evaluation of authenticity, attribution, condition, provenance, origin, date, age, type and quality of the lots to be auctioned and to clarify any possible typographical error or inaccuracy in the catalogue. If unable to take direct vision of the objects is possible to request condition reports (this service is only guaranteed for lots with estimate more than € 1.000).

The person interested in buying something, commits himself, before taking part to the action, to analyze it in depth, even with the help of his own expert or restorer, to be sure of all the above mentioned characteristics.

No claim will be accepted by Cambi after the sale, nor Cambi nor the seller will be held responsible for any defect concerning the information of the objects for sale.

4 The objects of the auction are sold in the conditions in which they are during the exposition, with all the possible defects and imperfections such as any cracks, restorations, omissions or substitutions. These characteristics, even if not expressly stated in the catalog, can not be considered determinants for disputes on the sale.

Antiques, for their own nature, can have been restored or modified (for example over-painting): these interventions cannot be considered in any case hidden defects or fakes. As for mechanical or electrical goods, these are not verified before the selling and the purchaser buys them at his own risk. The movements of the clocks are to be considered as non verified.

5 The descriptions or illustrations of the goods included in the catalogues, leaflets and any other illustrative material, have a mere indicative character and reflect opinions, so they can be revised before the object is sold.

Cambi cannot be held responsible for mistakes or omissions concerning these descriptions nor in the case of hypothetical fakes as there is no implicit or explicit guarantee concerning the objects for sale.

Moreover, the illustrations of the objects in the catalogues or other illustrative material have the sole aim of identifying the object and cannot be considered as precise representations of the state of preservation of the object.

6 For ancient and 19th century paintings, Cambi guarantees only the period and the school in which the attributed artist lived and worked.

Modern and Contemporary Art works are usually accompanied by certificates of authenticity and other documents indicated in the appropriate catalogue entries. No other certificate, appraisal or opinion requested or presented after the sale will be considered as valid grounds for objections regarding the authenticity of any works.

7 All information regarding hall-marks of metals, carats and weight of gold, diamonds and precious colored gems have to be considered purely indicative and approximate and Cambi

cannot be held responsible for possible mistakes in those information nor for the falsification of precious items. Cambi does not guarantee certificates possibly annexed to precious items carried out by independent gemological laboratories, even if references to the results of these tests may be cited as information for possible buyers.

8 As for books auctions, the buyer is not be entitled to dispute any damage to bindings, foxing, wormholes, trimmed pages or plates or any other defect not affecting the integrity of the text and/or the illustrations, nor can he dispute missing indices of plates, blank pages, insertions, supplements and additions subsequent to the date of publication of the work. The abbreviation O.N.C. indicates that the work has not been collated and, therefore, its completeness is not guaranteed.

9 Any dispute regarding the hammered objects will be decided upon between experts of Cambi and a qualified expert appointed by the party involved and must be submitted by registered return mail within fifteen days of the stroke and Cambi will decline any responsibility after this period.

A complaint that is deemed legitimate will lead simply to a refund of the amount paid, only upon the return of the item, excluding any other pretence and or expectation.

If, within three months from the discovery of the defect but no later than five years from the date of the sale, the buyer has notified Cambi in writing that he has grounds for believing that the lot concerned is a fake, and only if the buyer is able to return such item free from third party rights and provided that it is in the same conditions as it was at the time of the sale, Cambi shall be entitled, in its sole discretion, to cancel the sale and disclose to the buyer the name of the seller, giving prior notice to him.

Making an exception to the conditions above mentioned, Cambi will not refund the buyer if the description of the object in the catalogue was in accordance with the opinion generally accepted by scholars and experts at the time of the sale or indicated as controversial the authenticity or the attribution of the lot, and if, at the time of the lot publication, the forgery could have been recognized only with too complicated or too expensive exams, or with analysis that could have damaged the object or reduced its value.

10 The Auctioneer may accept commission bids for objects at a determined price on a mandate from clients who are not present and may formulate bids for third parties. Telephone bids may or may not be accepted according to irrevocable judgment of Cambi and transmitted to the Auctioneer at the bidder's risk. These phone bids could be registered.

11 The objects are knocked down by the Auctioneer to the highest bidder and if any dispute arises between two or more bidders, the disputed object may immediately put up for sale again starting from the last registered bid.

During the auction, the Auctioneer at his own discretion is entitled to: withdraw any lot, make bids to reach the reserve price, as agreed between Cambi and the seller, and take any action he deems suitable to the circumstances, as joining or separating lots or changing the order of sale.

12 Clients who intend to offer bids during the auction must request a "personal number" from the staff of Cambi and this number will be given to the client upon presentation of IDs, current address and, possibly, bank references or equivalent guarantees for the payment of the hammered price plus commission and/or expenses. Buyers who might not have provided ID and current address earlier must do so immediately after a knock down.

Cambi reserves the right to deny anyone, at its own discretion, the entrance in its own building and the participation to the auction, and to reject offers from unknown or unwelcome bidders, unless a deposit covering the entire value of the desired lot is raised or in any case an adequate guarantee is supplied.

After the late or nonpayment from a purchaser, Cambi will have the right to refuse any other offer from this person or his representative during the following auctions.

13 The commissions due to Cambi by the buyer are 25% of the hammer price of each lot up to an amount of € 400,000 and 21% on any amount in excess of this sum, including VAT. Any other taxes or charges are at the buyer's expenses.

Conditions of sales

14 The buyer must make a down payment after the sale and settle the residual balance before collecting the goods at his or her risk and expense not later than ten days after the knock down. In case of total or partial nonpayment of the due amount within this deadline, Cambi can:

- return the good to the seller and demand from the buyer the payment of the lost commission;
- act in order to obtain enforcement of compulsory payment;
- sell the object privately or during the following auction in the name and at the expenses of the highest bidder according to article 1515 of the Italian Civil Code, with the right of the compensation for damages.

After the above mentioned period, Cambi will not be held responsible towards the buyer for any deterioration and/or damage of the object(s) in question and it will have the right to apply, to each object, storage and transportation fees to and from the warehouse according to tariffs available on request. All and any risks to the goods for damage and/or loss are transferred to the buyer upon knock down and the buyer may have the goods only upon payment, to Cambi, of the Knock down commissions and any other taxes including fees concerning the packing, handling, transport and/or storage of the objects involved.

15 For objects subjected to notification from the State, in accordance to the D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) and following changes, buyers are beholden by law to observe all existing legislative dispositions on the matter and, in case the State exercises its pre-emptive right, cannot expect from Cambi or the vendor any re-imbusement or eventual interest on commission on the knock down price already paid. The export of lots by the buyers, both resident and not resident in Italy, is regulated by the above mentioned law and the other custom, financial and tax rules in force. Export of objects more than 70 years old is subject to the release of an export license from the competent Authority.

Cambi does not take any responsibility towards the purchaser as for any possible export restriction of the objects knocked down, nor concerning any possible license or certificate to be obtained according to the Italian law.

16 For all object including materials belonging to protected species as, for example, coral, ivory, turtle, crocodile, whale bones, rhinoceros horns and so on, it is necessary to obtain a CITES export license released by the Ministry for the Environment and the Safeguard of the Territory. Possible buyers are asked to get all the necessary information concerning the laws on these exports in the Countries of destination.

17 The "Droit de Suite" will be paid by the seller (Italian State Law n. 663, clause 152, April 22, 1941, replaced by Decree n. 118, clause 10, February 13, 2006).

18 All the valuations indicated in the catalogue are expressed in Euros and represent a mere indication. These values can be equal, superior or inferior to the reserve price of the lots agreed with the sellers.

19 These Sales Conditions, regulated by the Italian law, are silently accepted by all people talking part in the auction and are at everyone's disposal. All controversies concerning the sales activity at Cambi are regulated by the Court of Genoa.

20 According to article 13 D.Lgs. 196/2003 (Privacy Code), Cambi informs that the data received will be used to carry out the sales contracts and all other services concerning the social object of Cambi S.r.l.. The attribution of the data is optional but it is fundamental to close the contract. The registration at the auctions gives Cambi the chance to send the catalogues of the following auctions and any other information concerning its activities.

21 Any communication regarding the auction must be done by registered return mail addressed to:

Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova - Italy







cambiaste.com